Scheda delle aree tutelate per legge e ulteriori contesti. Corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal T.U. approvato con R.D.1775/1933

D 1_1 parte

PARTE STATUTARIA

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO D1

ALLA RELAZIONE METODOLOGICA (ART. 23 NTA)

SCHEDE DELLE AREE TUTELATE PER LEGGE E ULTERIORI CONTESTI

RICOGNIZIONE, DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE DELLE AREE TUTELATE PER LEGGE AI SENSI DEL D.L.VO 42/2004, ART. 142 C.1 LETT. c)

CORSI D'ACQUA ISCRITTI NEGLI ELENCHI PREVISTI DAL T.U. APPROVATO CON R.D. 1775/1933

PRIMA PARTE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PPR FVG
PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

MiBACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Assessorato alle infrastrutture e territorio
Assessore Mariagrazia Santoro

Responsabili del PPR-FVG

Direttore del servizio paesaggio e biodiversità della Regione FVG e responsabile del procedimento
Chiara Bertolini

Responsabile scientifico per la parte strategica
Mauro Pascolini

Stampa

Foto di copertina:
da sinistra: fiume Tagliamento, fiume Tagliamento (Aonedis), fiume Livenza (Sacile) - Elio e Stefano Ciol, torrente Torre

INDICE

CORSI D'ACQUA ISCRITTI NEGLI ELENCHI PREVISTI DAL T.U. APPROVATO CON R.D. 1775/1993

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

ASSESSORE ALLE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Mariagrazia Santoro

COORDINATORE DEL PPR-FVG

Chiara Bertolini
Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione generale

ELABORAZIONI DI:

Raffaella Geletti
Sara Zanolla

Analisi e gestione dell'informazione territoriale

Michel Zuliani

Supporto grafico e impaginazione

Ilaria Cucit

Michela Lanfritt

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Organi centrali del Ministero

Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio

Direttore Direzione generale Caterina Bon Valsassina

Servizio V tutela del paesaggio del Ministero

Dirigente Roberto Banchini

Sergio Mazza

Organi periferici del Ministero

Segretariato regionale

Direttore Ilaria Ivaldi

Ruben Levi

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio

Soprintendente Corrado Azzollini

Responsabile Area funzionale paesaggio SABAP FVG

Stefania Casucci
Angela Borzacconi
Serena Di Tonto
Roberto Micheli
Annamaria Nicastro

Università degli Studi di Udine

COORDINATORE PER LA PARTE STRATEGICA DEL PPR-FVG

Mauro Pascolini
Professore Ordinario di Geografia

Scheda di sito

Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree tutelate per legge ai sensi del D.L.vo 42/2004, art. 142 c. 1 lett. c)

Corsi d'acqua iscritti negli elenchi

previsti dal T.U. approvato con R.D. 1775/1933

DENOMINAZIONE

1 - Torrente Vajont

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Cimolais, Erto e Casso
NUMERO D'ORDINE	1	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Vaiont, Torrente Vajont	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente. Il corso d'acqua non è individuabile per un lungo tratto in corrispondenza del residuo Lago del Vajont e del corpo di frana, ove non costituisce vincolo come deliberato dal Comitato in data 2 marzo 2015.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Vaiont nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e con la denominazione Torrente Vajont nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Vajont e coincide con il corso d'acqua con la medesima denominazione sulla cartografia IGM, ad eccezione delle modifiche apportate dalla costruzione dell'omonima diga.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con il corso d'acqua con medesima denominazione sulla CTRN, ad eccezione delle modifiche apportate dalla costruzione dell'omonima diga.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 1.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

2 - Rio delle Spesse

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Erto e Casso
NUMERO D'ORDINE	2		
NOME REGIO DECRETO	Rio delle Spesse		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio delle Spesse nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione R. delle Spesse secondo una direttrice che non segue una linea di impluvio naturale. Il corso d'acqua è stato successivamente identificato con un rio privo di denominazione sulla cartografia IGM.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

In corrispondenza della posizione individuata nella cartografia storica non è presente un corso d'acqua ben definito.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare il corso d'acqua è stato identificato con un rio privo di denominazione sulla cartografia CTRN al quale è stato attribuito il codice 2.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Non è possibile identificare un impluvio naturale o un corso d'acqua cartografato in corrispondenza della posizione della cartografia storica.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare attribuendolo al corso d'acqua anonimo sulla CTRN.

DENOMINAZIONE

3 - Torrente Zemola

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Erto e Casso
NUMERO D'ORDINE	3		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Zemola, Gravina del Decranno		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rug de Pezzeit		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Zemola, Gravina del Decranno nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e con la denominazione Torrente Zemola e Gravina del Durano nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente.
È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Zemola. A monte il corso si biforca.
Nella cartografia IGM è presente la denominazione Val Zemola lungo il tratto inferiore. A monte della biforcazione, il ramo orientale è denominato T. Gravina del Decranno, quello occidentale V. Laugen.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con un corso d'acqua senza denominazione sulla CTRN. Le denominazioni Val Zemola e Gravina del Duranno sono riportate nella toponomastica orografica. A monte della biforcazione, il ramo occidentale è denominato Rug de'Pezzeit.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua il codice 3 è stato attribuito ad entrambi gli affluenti.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

4 - Torrente Tuara

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Cimolais, Erto e Casso
NUMERO D'ORDINE	4	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Tuora	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Tuora nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Tuora. La posizione coincide con quella di un affluente del T. Vaiont privo di denominazione. Nella cartografia IGM è presente la denominazione V. di Tuora nel tratto inferiore e V. di Viec in quello superiore.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con un corso d'acqua che non ha denominazione sulla cartografia CTRN. Sono presenti la denominazione Val della Tuara nel tratto inferiore e Sorgente e Pissandol Saleduogna in quello superiore.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 4.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare attribuendolo al corso d'acqua anonimo sulla CTRN.

DENOMINAZIONE

5 - Rio Frugna

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Cimolais, Claut
NUMERO D'ORDINE	5	
NOME REGIO DECRETO	Rio Frugna	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Frugna nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione R. Frugna. La posizione coincide con quella di un affluente del T. Vijont con la medesima denominazione sulla cartografia IGM.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con il corso d'acqua con medesima denominazione sulla CTRN.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 5.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

6 - Torrente Mesazzo

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Erto e Casso
NUMERO D'ORDINE	6		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Messaccio		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Messaccio nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Messaccio. La posizione coincide con quella di un affluente del T. Vaiont denominato T. Mesazzo sulla cartografia IGM.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con quella di un affluente del T. Vajont denominato T. Mesazzo sulla CTRN.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 6.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

7 - Rio Siron

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Erto e Casso
NUMERO D'ORDINE	7	
NOME REGIO DECRETO	Rio Siron	
ALTRE DENOMINAZIONI	Torrente Lagaria	

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Siron nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione R. Siron. La posizione coincide con quella di un affluente del T. Mesazzo privo di denominazione sulla cartografia IGM.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con un corso d'acqua che non ha denominazione sulla cartografia CTRN.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 7.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare attribuendolo al corso d'acqua anonimo sulla CTRN.

DENOMINAZIONE

8 - Fiume Livenza

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Brugnera, Caneva, Fontanafredda, Pasiano di Pordenone, Polcenigo, Prata di Pordenone, Sacile
NUMERO D'ORDINE	8	
NOME REGIO DECRETO	Fiume Livenza	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il piede esterno dell'argine o il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Fiume Livenza nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Fiume Livenza e coincide con il corso d'acqua con la medesima denominazione sulla cartografia IGM, ad eccezione del percorso in corrispondenza dell'abitato di Sacile, dove il corso d'acqua si ramifica più volte.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con il corso d'acqua con medesima denominazione sulla CTRN.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 8.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.
Sono stati digitalizzati due meandri non rappresentati nella cartografia storica; si propone di valutare il loro inserimento nell'area fluviale o come ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

9 - Fossa Beuda

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Sacile
NUMERO D'ORDINE	9		
NOME REGIO DECRETO	Fosso Biuba		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato tenendo conto delle variazioni di tracciato legate alla costruzione dell'autostrada.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Fosso Biuba nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Fossa Biuba. La posizione coincide con quella di un affluente del F. Livenza con la denominazione Fossa Beuda sulla cartografia IGM.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con quella di un corso d'acqua denominato Fossa Beuda sulla CTRN. Il tracciato originale del corso d'acqua è stato modificato nella parte centrale in seguito alla costruzione dell'Autostrada A28.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 9.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

10 - Fiume Meschio

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Caneva, Sacile
NUMERO D'ORDINE	10	
NOME REGIO DECRETO	Fiume Meschio	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il piede esterno dell'argine sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Fiume Meschio nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Fiume Meschio. La posizione coincide con quella di un affluente del Fiume Livenza con la medesima denominazione sulla cartografia IGM.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con il corso d'acqua con medesima denominazione sulla CTRN. All'altezza dell'abitato di Fratta, al confine col Veneto, il corso d'acqua storico aveva un tracciato diverso da quello attuale. Il corso d'acqua è attualmente arginato.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 10.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.
Il vecchio percorso è stato digitalizzato per valutare il suo inserimento come ulteriore contesto.

DENOMINAZIONE

11 - Torrente Grava e Torrente Insuga

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Caneva, Sacile
NUMERO D'ORDINE	11		
NOME REGIO DECRETO	Torrente La Grava o Rujo e Rugo Insuga		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN. È presente un lungo tratto ove il corso d'acqua si interrompe in corrispondenza di una cava.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente La Grava o Rujo e Rugo Insuga nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e con la denominazione Torrente La Grava o Rugo e Rugo Insuga nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rugo Insuga e T. La Grava.
La posizione coincide con quella di un affluente del Fiume Livenza con la denominazione T. Insuga e T. Grava sulla cartografia IGM.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con i corsi d'acqua denominati Torrente Grava e Torrente Insuga sulla CTRN.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 11.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

12 - Torrente La Rosta

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Caneva, Sacile
NUMERO D'ORDINE	12		
NOME REGIO DECRETO	Torrente La Rossa		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua presenta alcuni tratti interrati in corrispondenza dell'attraversamento del Canale La Rosta e del cimitero di Caneva. In questa zona avveniva anche la confluenza con il Rio della Madonna (13). Anche la confluenza con il Torrente la Grava (11) appare spostata più a valle. Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN tenendo conto di queste variazioni.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente La Rossa nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e con la denominazione Torrente La Rosta nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Torrente la Rosta. La posizione coincide parzialmente con il corso d'acqua denominato R. La Rosta e T. La Rosta sulla cartografia IGM. Già nella cartografia IGM il corso d'acqua risulta per un tratto interrato in corrispondenza del cimitero di Caneva.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide parzialmente con il corso d'acqua denominato Rio La Rosta e Torrente La Rosta sulla CTRN, differenziandosi in particolare nel tratto più a monte ed in corrispondenza delle confluenza con il Torrente la Grava (11).
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 12.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

13 - Rio della Madonna

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Caneva
NUMERO D'ORDINE	13		
NOME REGIO DECRETO	Rio della Madonna		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente; sono presenti dei brevi tratti interrati in corrispondenza degli abitati ed un tratto più lungo in corrispondenza di una cava in cui il tracciato è difficilmente individuabile e non costituisce vincolo. Attualmente il corso d'acqua non si immette nel Torrente la Rosta (12), ma, seguendo un altro tracciato, confluisce nel Rio Silliga (14). Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN tenendo conto di queste variazioni.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio della Madonna nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio della Madonna e l'indicazione dello sbocco nel Torrente La Rossa (La Rosta, 12). La posizione coincide parzialmente con il corso d'acqua denominato Val della Madonna sulla cartografia IGM di cui si perde la traccia a sud dell'abitato di Caneva, dove il Torrente la Rosta risulta per un tratto interrato.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide parzialmente con un corso d'acqua privo di denominazione sulla CTRN che, a sud dell'abitato di Caneva, piega verso est e si immette nel Rio Silliga (14).
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare ad alcuni tratti del corso d'acqua è stato attribuito il codice 13, altri non sono stati cartografati.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua privo di denominazione sulla CTRN, dalla sorgente allo sbocco nel Rio Silliga (14), ma di non considerare come tratto generante vincolo quello che si discosta dal tracciato storico.

DENOMINAZIONE

14 - Torrente Vallegher e Rio Silliga

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Caneva
NUMERO D'ORDINE	14		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Siliga, Vallegher e rio della Dindia		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il Torrente Vallegher è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente. Il tratto interrato in corrispondenza dell'abitato di Caneva non genera vincolo ed, in corrispondenza di una cava, il percorso non è ben individuabile. Il Rio Siliga è in continuità con il Rio della Madonna (13). Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN tenendo conto di queste variazioni.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Siliga, Vallegher e rio della Dindia nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio della Dindia, T. Vallegher e T. Siliga. La posizione coincide con i corsi d'acqua denominati T. Vallegher o R. Vallegher e Rio Silliga sulla cartografia IGM. La denominazione Val della Pindia è presente nel tratto a monte.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con i corsi d'acqua denominati Torrente Vallegher o Rio Vallegher e Rio Silliga sulla CTRN. La denominazione Val della Pinola è presente nel tratto a monte.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 14.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

15 - Rio della Fontana

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Caneva
NUMERO D'ORDINE	15		
NOME REGIO DECRETO	Rio delle Fontane		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio delle Fontane nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio delle Fontane. La posizione coincide con il corso d'acqua denominato Rio della Fontana sulla cartografia IGM.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con il corso d'acqua denominato Rio della Fontana sulla CTRN.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 15.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

16 - Fiume Livenzetta

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Caneva, Polcenigo
NUMERO D'ORDINE	16		
NOME REGIO DECRETO	Livenzetta		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Molinetto		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	L'origine del corso d'acqua è stata convenzionalmente posta alla confluenza tra il Torrente Vallonga (18) ed il Torrente Puster (19).
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Livenzetta nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Livenzetta. La posizione coincide con un corso d'acqua senza nome sulla cartografia IGM, dove il percorso appare già leggeremente deviato in corrispondenza di un allevamento di pesce.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide sulla CTRN con il tratto di corso d'acqua, denominato sulla CTRN anche come Fiume Livenza che va dalla confluenza tra il Torrente Vallonga (18) ed il Torrente Puster (19) al Fiume Livenza propriamente detto.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 16.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

17 - Torrente Fontanagal

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Caneva
NUMERO D'ORDINE	17		
NOME REGIO DECRETO	Rio Fontanagal		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è riportato nella cartografia storica a partire da una località denominata Sorgente Fontanagal sulla CTRN, ma è possibile prolungare il corso verso monte; è stato pertanto ridigitalizzato con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Fontanagal nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Fontanagal. Contrariamente a quanto indicato dul regio decreto, il corso d'acqua sfocia nel Fiume Livenza e non nel Livenzetta. La posizione coincide con il corso d'acqua denominato T. Fontanagal sulla cartografia IGM.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con il corso d'acqua denominato Torrente Fontanagal sulla CTRN.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 17.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

18 - Torrente Val Longa

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Caneva
NUMERO D'ORDINE	18	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Vallonga	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Vallonga nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Vallonga. La posizione coincide con il corso d'acqua senza nome sulla cartografia IGM, dove sono tuttavia riportati toponimi V. Longa e Val Longa.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con un corso d'acqua che non ha denominazione sulla cartografia CTRN. È presente la denominazione Valle Longa nella toponomastica orografica.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 18.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

19 - Torrente Puster

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Caneva
NUMERO D'ORDINE	19		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Puster		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente. Sono presenti dei tratti interrati ed, in corrispondenza di una cava, il percorso non è ben individuabile. In entrambi i casi il corso d'acqua non costituisce vincolo.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Puster nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Puster. La posizione coincide con il corso d'acqua denominato T. Puster sulla cartografia IGM.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con il corso d'acqua denominato Torrente Puster sulla CTRN. La parte centrale appare fortemente modificata dalla presenza si una cava.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 19.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

20 - Torrente Gorgazzo

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Polcenigo
NUMERO D'ORDINE	20		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Gorgazzo		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Gorgazzo nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Torr. Gorgazzo. La posizione coincide nella parte alta con il corso d'acqua senza nome che sgorga in località Sorg.te di Gorgazzo sulla cartografia IGM. A partire dall'abitato di Polcenigo, il corso d'acqua principale segue un percorso deviato verso sud.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con il corso d'acqua senza nome che sgorga in località Sorgente di Gorgazzo sulla CTRN. A partire dall'abitato di Polcenigo, il corso d'acqua più a nord ovest non sembra avere continuità idraulica.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 20.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.
Il vecchio percorso è stato digitalizzato per valutare il suo inserimento come ulteriore contesto.

DENOMINAZIONE

21 - Torrente Artugna

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Aviano, Budoia, Caneva, Polcenigo
NUMERO D'ORDINE	21	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Artugna, torrente Cunazzo o Cunas	
ALTRE DENOMINAZIONI	Torrente Cunaz,	

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN dalla confluenza tra il Torrente Pissol (803) ed il Torrente Cunaz (22) allo sbocco nel Fiume Livenza (8).
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN. Il tratto terminale differisce dalla perimetrazione PAI ed è basato sul DTM e sull'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Artugna, torrente Cunazzo o Cunas nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Torrente Cunazzo e, dopo la confluenza con il Torrente Cavrezza (24), Torrente Artugna. Il percorso cartografato segue il corso d'acqua senza nome che scente dalla Val Grande e differisce dalla cartografia IGM che riporta la denominazione T. Cunaz a monte e T. Artugna a valle della confluenza in corrispondenza della chiesetta di S. Tomè. Il corso d'acqua si perde a sud della chiesetta di S. Martino presso Castello d'Aviano. La denominazione T. Artugna ricompare a valle della confluenza col Torrente Cavrezza.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua è denominato Torrente Cunaz a monte e T. Artugna a valle della confluenza in corrispondenza della chiesetta di S. Tomè.
Il corso d'acqua è stato oggetto di opere di regimazione, in particolare a valle di Castello d'Aviano ed in corrispondenza della confluenza con il Torrente Cavrezza.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 21.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare e la soppressione della denominazione Torrente Cunaz, essendo quest'ultimo già vincolato con il codice 22.

DENOMINAZIONE

22 - Torrente Cunaz

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Aviano, Budoia
NUMERO D'ORDINE	24		
NOME REGIO DECRETO	Rio della Stua		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio della Stua nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio della Stua. La posizione coincide con il corso d'acqua denominato Torrente Cunaz sulla cartografia IGM. Nella toponomastica orografica è presente la denominazione Valle della Stua.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con il corso d'acqua denominato Torrente Cunaz sulla CTRN. Nella toponomastica orografica è presente la denominazione Valle della Stua.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 22.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua è stato rappresentato in continuità con il Torrente Artugna (21); si propone la sostituzione della denominazione Rio della Stua con Torrente Cunaz. Non vi sono variazioni significative rispetto alla cartografia.

DENOMINAZIONE

23 - Torrente Bornas di Aviano

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Aviano
NUMERO D'ORDINE	23		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Bornas di Aviano		
ALTRE DENOMINAZIONI	Torrente Bornass		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Bornas di Aviano nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Bornas di Aviano.
Nella cartografia IGM sono presenti le denominazioni Valle Bornass D'Aviano e Rifugio Bornass.
Il tracciato del corso d'acqua è stato modificato in prossimità della frazione Pedemonte (Aviano).

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Nella CTRN sono presenti le denominazioni Valle Bornass D'Aviano e Albergo Bornass.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 23.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

24 - Torrente Cavrezza

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Aviano, Budoia, Montereale Valcellina
NUMERO D'ORDINE	24	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Caprezza	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN; è presente un breve tratto interrato in corrispondenza della zona industriale di Aviano.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Caprezza nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Torrente Caprezza. Il percorso scende da monte a nord della frazione di Selva, tra i corsi d'acqua denominati Rug de Scussa e Canale Framoso sulla cartografia IGM, mentre la cartografia storica riporta la denominazione Rugo Cavrezza a partire dall'abitato di Malnisio. Nella cartografia IGM, all'altezza della frazione di Somprado (Aviano) il corso d'acqua è indicato come Riolo Ruc, mentre la denominazione Ciavrezza, Cavaressa e Rive di Cavarezza è presente nella toponomastica. Ad ovest della linea ferroviaria, il corso d'acqua riceve l'apporto di numerosi rii pedemontani.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 24. Il corso d'acqua era stato cartografato come vincolato fino a sud dell'abitato di Malnisio, ovvero nel tratto che maggiormente conservava un tracciato naturale.
Nella CTRN, all'altezza della frazione di Somprado (Aviano) il corso d'acqua è indicato come Riolo Ruc, mentre la denominazione Cavrezza compare solo molto più a valle. Le denominazioni Cavaressa, Ciavrezza e Rive di Cavarezza sono presenti nella toponomastica

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.
L'origine del Torrente Cavrezza è stata convenzionalmente posta a valle della confluenza del Rug de Spia col Rug Bennata e Rug Ciasarile, in corrispondenza dell'ex centrale idroelettrica di Malnisio.

DENOMINAZIONE

25 - Torrente Ossena

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Aviano
NUMERO D'ORDINE	25		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Ossina o Valle Ostriche		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Ossina o Valle Ostriche nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Ossina. Nella cartografia IGM è presente la denominazione Valle dell'Ossena e T. Ossena. Il tracciato del corso d'acqua è stato modificato in prossimità delle frazioni Ornedo e Pedemonte (Aviano) ed attualmente, assieme al Torrente Cialata (853) e al Torrente Bornas di Aviano (23) sfocia nel Torrente Artugna (21) anziché nel Cavrezza (24).

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide approssimativamente con il corso d'acqua denominato Torrente Ossena sulla CTRN.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 23.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

28 - Roggia Rovizzola

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI
NUMERO D'ORDINE	28	
NOME REGIO DECRETO	Roggia Rovizzola	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN; è presente un tratto interrato in cui il corso d'acqua non costituisce vincolo.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Rovizzola nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia Roiuzzola. Nella cartografia IGM coincide parzialmente con la traccia discontinua di un corso d'acqua anonimo che si interrompe in località Pignole.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide approssimativamente con alcuni tratti di un corso d'acqua anonimo sulla CTRN.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare il codice è stato attribuito al corso d'acqua anonimo.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua privo di denominazione sulla CTRN che approssima l'andamento del corso d'acqua storico.

DENOMINAZIONE

29 - Roggia di Roveredo

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Roveredo in Piano, San Quirino
NUMERO D'ORDINE	29	
NOME REGIO DECRETO	Roggia di Roveredo	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN. Sono presenti dei tratti interrati o non individuabili in cui il corso d'acqua non costituisce vincolo.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia di Roveredo nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia di Roveredo. La denominazione è attribuita ad un corso d'acqua che, presso S. Quirino, si diparte dalla Roggia di S. Foca, S. Quirino e Cordenons (30) e termina a Roveredo in Piano. Nella cartografia IGM è presente la denominazione Roggia Roiata.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione rappresentata nella cartografia storica coincide approssimativamente con un corso d'acqua parzialmente interrato, anonimo sulla CTRN.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare il codice 29 nel tratto tra l'abitato di S. Quirino e l'incrocio con la SR 251 è stato attribuito ad un corso d'acqua parallelo situato più a nord che ha assunto la medesima funzione idraulica.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua privo di denominazione sulla CTRN che approssima l'andamento del corso d'acqua storico.

DENOMINAZIONE

30 - Roggia di S. Foca, S. Quirino e Cordenons

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	San Quirino
NUMERO D'ORDINE	30		
NOME REGIO DECRETO	Roggia di S. Foca, S. Quirino e Cordenons		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN. Sono presenti dei tratti interrati o non individuabili in cui il corso d'acqua non costituisce vincolo.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia di S. Foca, S. Quirino e Cordenons nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia di S. Foca di S. Quirino di Cordenons. La denominazione è attribuita ad un corso d'acqua che si origina dalla Roggia di Aviano, presso S. Leonardo Valcellina, e volge verso sud in corrispondenza della biforcazione nella Roggia di Roveredo (29). Nella cartografia IGM il corso d'acqua presente due percorsi distinti: quello principale, denominato La Roggia prosegue verso S. Quirino, ove si suddivide, quello secondario invece, passa ad est dell'abitato ed è privo di denominazione. I due percorsi si ricongiungono a valle della località C. Pellegrin.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione rappresentata nella cartografia storica coincide approssimativamente con il percorso secondario, a cui è stato attribuito il codice 30 nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, limitatamente al tratto ancora esistente.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua ancora riconoscibile sulla CTRN, benché privo di denominazione, che approssima l'andamento del percorso principale del corso d'acqua storico.

DENOMINAZIONE

31 - Rio Fontaniva

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Polcenigo
NUMERO D'ORDINE	36		
NOME REGIO DECRETO	Roggia Fontanina		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN; siccome il corso d'acqua nella parte alta è ramificato non può essere identificato un tracciato univoco.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Fontanina nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia Fontaniva. Nella cartografia IGM è presente la denominazione Rio Fontaniva. Nel primo tratto, il percorso differisce da quello attuale.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Nel tratto più prossimo alla confluenza con il Fiume Livenza, coincide con il corso d'acqua denominato Rio Fontaniva sulla CTRN.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 31.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.
Nella parte prossima alla fascia delle risorgive il tracciato del corso d'acqua è ramificato e meandriforme; l' identificazione della sorgente è pertanto arbitraria.

DENOMINAZIONE

32 - Rio Schiavozit

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Fontanafredda, Polcenigo
NUMERO D'ORDINE	32		
NOME REGIO DECRETO	Rio Schiavonit		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Schiavosit		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Schiavonit nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Schiavonit.
Nella cartografia IGM è presente la denominazione Rio Schiavozit.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con il corso d'acqua denominato Rio Schiavozit sulla CTRN. In località Bodegan, il percorso differisce da quello storico.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 32.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

33 - Rio Bodegan

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Fontanafredda
NUMERO D'ORDINE	33	
NOME REGIO DECRETO	Rio di S. Antonio o Bodegan	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio di S. Antonio o Bodegan nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio di S. Antonio. Nella cartografia IGM è presente la denominazione Rio Bodegan.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con il corso d'acqua denominato Rio Bodegan sulla CTRN.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 33.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

34 - Fosso Orzaia

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Fontanafredda, Sacile
NUMERO D'ORDINE	34		
NOME REGIO DECRETO	Roggia Orzaia		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Rostilina		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il tracciato presenta delle ambiguità. Si è cercato di recuperare quello più prossimo alla cartografia storica ridigitalizzandolo dalla CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Orzaia nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia Orzaia; il tracciato continua a monte della confluenza con il Rio Valgrande e Canal, seguendo l'affluente più occidentale.
Nella cartografia IGM è presente la denominazione F. Orzaia a valle della confluenza con il corso d'acqua denominato Val Grande (36), in località Villa Orzaia, e di quella col corso d'acqua senza nome, ancora più a valle.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con il corso d'acqua denominato Fosso Orzaia sulla CTRN. La denominazione è presente anche a monte della confluenza con il corso d'acqua senza nome attribuito al Rio Valgrande e Canal (36), ma attribuita all'affluente più orientale.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 34, ma l'attribuzione non è chiara a monte della confluenza.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia. Si propone di attribuire il codice 34 al ramo orientale, privo di denominazione sulla CTRN, a monte della confluenza in località Villa Orzaia.

DENOMINAZIONE

35 - Rio Picol

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Fontanafredda
NUMERO D'ORDINE	35	
NOME REGIO DECRETO	Rio Piccolo	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Piccolo nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Piccolo.
Nella cartografia IGM è presente la denominazione R. Picol.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con il corso d'acqua denominato Rio Picol sulla CTRN.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 35.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

36 - Rio Valgrande e Canal

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Fontanafredda, Sacile
NUMERO D'ORDINE	36	
NOME REGIO DECRETO	Rio Valgrande e Canal	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Valgrande e Canal nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione R. Valgrande e Canal.
Nella cartografia IGM è presente la denominazione Val Grande per il ramo più occidentale, mentre quelli orientali sono privi di denominazione. In prossimità della confluenza è presente un edificio denominato V.la Orzaia.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide con due corsi d'acqua che a nord della confluenza non hanno denominazione sulla cartografia CTRN. A sud è presente la denominazione Fossa Orzaia (34). La denominazione Val Grande è riportata nella toponomastica.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice 36 era stato attribuito ai due corsi d'acqua più occidentali, considerati l'uno affluente dell'altro.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

I corsi d'acqua non presentano variazioni significative rispetto alla cartografia. Si propone di attribuire il codice 36 ai due rami più occidentali, recuperando però un tracciato più simile a quello della cartografia storica.

DENOMINAZIONE

37 - Acqua di Saccon e Acqua del Molino

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Fontanafredda, Sacile
NUMERO D'ORDINE	37		
NOME REGIO DECRETO	Roggia Pailo, Acqua del Mulin e Acqua di Segon		
ALTRE DENOMINAZIONI	Acqua di Segon		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Pailo, Acqua del Mulin e Acqua di Segon nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Acqua di Segon e del Mulin e R. Paisa dopo la confluenza con la R. Acqua di Mezzo (38). La posizione coincide sulla cartografia IGM con tre corsi d'acqua; a nord della loro confluenza, due sono denominati Acqua di Saccon e R. della Missa. A valle permane solo la denominazione Acqua del Molino. Nella toponomastica sono presenti le denominazioni M. De Rovere e Saccon. La denominazione R. La Paisa è presente sia a valle della confluenza con il R. La Pianca (38) sia a monte, lungo il tracciato del corso d'acqua denominato Roggia Acqua di Fuori (39) nella cartografia storica.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide sulla CTRN con tre corsi d'acqua che a nord della confluenza sono denominati Acqua di Saccon, Rio della Missia e Acqua del Molino (passante per la località Molino De Rovere). A valle è presente la denominazione Acqua del Molino. La denominazione Rio La Paisa è presente sia a valle della confluenza con il R. La Pianca (38) sia a monte, anche come Canale Paisa, lungo il tracciato del corso d'acqua denominato Roggia Acqua di Fuori (39) nella cartografia storica.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare il codice 37 è stato attribuito ad entrambi i corsi d'acqua ed anche a valle della confluenza con il Rio La Paisa (39).

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere l'attuale numerazione per il sistema Acqua di Saccon e Acqua del Molino fino alla confluenza con il Rio La Paisa e di attribuire a quest'ultimo il codice 39 per tutto il suo corso.
Il tracciato corrispondente al Rio della Missia è stato digitalizzato per valutare il suo inserimento come ulteriore contesto.

DENOMINAZIONE

38 - Rio La Pianca

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Fontanafredda, Sacile
NUMERO D'ORDINE	38		
NOME REGIO DECRETO	Roggia detta Acqua di Mezzo o Rio Talmasson		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando il ciglio di sponda sulla base della CTRN e del DTM. Nel tratto dove è disponibile, è stato tenuto conto della perimetrazione dell'area fluviale (F).

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia detta Acqua di Mezzo o Rio Talmasson nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione R. Acqua di Mezzo e Rio Talmassons. La posizione coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato R. La Pianca che si origina in prossimità della frazione di Talmassons (Fontanafredda).

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Rio La Pianca che si origina in prossimità della frazione di Talmassons (Fontanafredda). Il prossimità della località Ponte Talmassons il tracciato originario è stato modificato.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 38.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

39 - Rio La Paisa

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Fontanafredda, Sacile
NUMERO D'ORDINE	39	
NOME REGIO DECRETO	Roggia detta Acqua di Fuori	
ALTRE DENOMINAZIONI	Canale la Paisa	

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia detta Acqua di Fuori nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia Acqua di Fuori, con sbocco nella Roggia Acqua di Mezzo (38). La posizione coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato R. La Paisa che si origina in prossimità di Fontanafredda e prosegue, con la medesima denominazione, dopo la confluenza con il R. la Pianca (38) e l'Acqua del Molino (37), fino al Fiume Livenza (8).

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Rio La Paisa e Canale Paisa che si origina in prossimità di Fontanafredda e prosegue, con la medesima denominazione, dopo la confluenza con il R. la Pianca (38) e l'Acqua del Molino (37), fino al Fiume Livenza (8).
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 39 fino alla confluenza con il Rio La Pianca (38). A valle della confluenza era invece stato attribuito il codice 37.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire a al Rio La Paisa il codice 39 per tutto il suo corso.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

40 - Scolo Fossaluzza

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Brugnera, Fontanafredda, Sacile
NUMERO D'ORDINE	40		
NOME REGIO DECRETO	Fossa Luzza		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Fossa Luzza nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Fossa Luzza. La posizione coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato Scolo Fossaluzza o R. Fossaluzza.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Scolo Fossaluzza.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 40.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

41 - Fosso Ongaresca

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Brugnera
NUMERO D'ORDINE	41	
NOME REGIO DECRETO	Fossa Maso	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN. In corrispondenza dell'abitato di Brugnera sono presenti alcuni brevi tratti interrati.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Fossa Maso nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Fossa Maso. La posizione coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato Fosso Ongaresca.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Fosso Ongaresca o Angaresca. Il prossimità dell'abitato di Brugnera il tracciato originario è stato parzialmente interrato.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 41.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

42 - Fosso Savalon

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Brugnera, Prata di Pordenone
NUMERO D'ORDINE	42	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Maron e Scolo Savolon	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Maron e Scolo Savolon nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Maron e Scolo Savolon. La posizione coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato F.sso Savalon fino alla confluenza con il F.sso Taglio (43) e, successivamente, con questa denominazione fino alla confluenza nel Fiume Livenza (8).

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Fosso Savalon fino alla confluenza con il Fosso Taglio (43) e, successivamente, con questa denominazione fino alla confluenza nel Fiume Livenza (8). Il prossimità della località C. Santarossa il tracciato originario è stato modificato.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 42.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere l'attuale numerazione per il corso d'acqua fino alla confluenza con il Fosso Taglio e di attribuire a quest'ultimo il codice 43 per tutto il suo corso.

DENOMINAZIONE

43 - Fosso Taglio

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Brugnera
NUMERO D'ORDINE	43		
NOME REGIO DECRETO	Fossa Taglio		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN; è presente un tratto interrato in cui il corso d'acqua non costituisce vincolo.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Fossa Taglio nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Fossa Taglio. La posizione coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato F.sso Taglio dall'abitato di Maron fino alla confluenza nel Fiume Livenza (8). A monte di Maron coincide con un corso d'acqua senza nome, che si origina in prossimità della località Casa Pivetta e di cui, in corrispondenza dell'abitato, è difficile seguire il percorso.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Fosso Taglio dall'abitato di Maron fino alla confluenza nel Fiume Livenza (8). A monte di Maron coincide con un corso d'acqua senza nome, che si origina in prossimità della località Casa Pivetta e di cui, in corrispondenza dell'abitato, si perde il percorso.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare era stato rappresentato con il codice 43 solo il tratto a valle dell'abitato di Maron.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire al Fosso Taglio il codice 43 per tutto il suo corso.

Scheda di sito

Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree tutelate per legge ai sensi del D.L.vo 42/2004, art. 142 c. 1 lett. c)

Corsi d'acqua iscritti negli elenchi

previsti dal T.U. approvato con R.D. 1775/1933

DENOMINAZIONE

44 - Fiume Meduna

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)
NUMERO D'ORDINE	44
NOME REGIO DECRETO	Fiume Meduna
ALTRE DENOMINAZIONI	

COMUNI ATTRAVERSATI

Arba, Azzano Decimo, Cavasso Nuovo, Cordenons, Fiume Veneto, Frisanco, Meduno, Pasiano di Pordenone, Pordenone, Prata di Pordenone, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vivaro, Zoppola

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base del DTM, della CTRN e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Fiume Meduna nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Fiume Meduna della confluenza con il Torrente Chiarchia (113) allo sbocco nel Fiume Livenza (8). A monte della confluenza è riportata la denominazione Canal Piccolo di Meduna (108). Il ramo che confluisce da nord in questo tratto non ha né nome, né numerazione.
La sua posizione coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato Canal Grande di Meduna fino alla confluenza con il Canal Piccolo di Meduna (108) che attualmente avviene in corrispondenza del lago artificiale del Ciul o di Ca' Zul (anno di realizzazione dello sbarramento 1965) e, successivamente, è denominato T. Meduna, Torrente Meduna e Fiume Meduna fino alla confluenza nel Fiume Livenza (8).

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Il corso d'acqua coincide sulla CTRN con il tracciato denominato Canale Grande o Canal Grande di Meduna fino al Lago del Ciul dove affluisce anche il corso d'acqua denominato Canal Piccolo di Meduna (108) e, successivamente, è denominato Torrente Meduna e Fiume Meduna fino alla confluenza nel Fiume Livenza (8).
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 44 a valle del Lago del Ciul o di Ca' Zul.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere l'attuale numerazione per il corso d'acqua corrispondente alla denominazione Canal Grande di Meduna, Torrente e Fiume Meduna e di attribuire il codice 108 solo al ramo denominato Canal Piccolo di Meduna a monte del Lago del Ciul o di Ca' Zul.

DENOMINAZIONE

45 - Rio la Guzza

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Fontanafredda, Porcia
NUMERO D'ORDINE	45	
NOME REGIO DECRETO	Fiume Sentirone e Rio Taiedo	
ALTRE DENOMINAZIONI	Sorgente le Roste, Rio Paisano	

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato è stato ridigitalizzato da CTRN. è presente un tratto che attraversa una peschiera in cui il corso d'acqua non costituisce vincolo.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando il ciglio di sponda sulla base della CTRN e del DTM. Nel tratto dove è disponibile, è stato tenuto conto della perimetrazione dell'area fluviale (F).

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Fiume Sentirone e Rio Taiedo nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Taiedo fino alla confluenza con il Rio Valbruna e Bagnada (47) e Fiume Sentirone fino alla confluenza con il Colatore Buidor (46). La posizione coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua senza nome che si origina a sud della località le Viate (Fontanafredda) e si immette nel R. Sentirone nei pressi della località Taiedo. Il corso d'acqua mantiene la denominazione R. Sentirone fino allo sbocco nel Fiume Meduna (44).

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Rio La Guzza e si immette nel R. Sentirone 7nei pressi della località Taiedo. Il corso d'acqua mantiene la denominazione R. Sentirone fino allo sbocco nel Fiume Meduna (44). In località Casa Pessot il tracciato è stato modificato a causa della realizzazione di una pesciaia.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 45 sia nel tratto denominato Rio la Guzza, sia a valle della confluenza con il Rio Sentirone (47) .

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere l'attuale numerazione per il corso d'acqua fino alla confluenza con il Rio Sentirone e di attribuire il codice 47 al Rio Sentirone per tutto il suo corso.

DENOMINAZIONE

46 - Scolo Boidor

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Brugnera, Prata di Pordenone
NUMERO D'ORDINE	46	
NOME REGIO DECRETO	Colatore Buidor	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato è stato ridigitalizzato da CTRN. Possiede tre tratti, di cui uno da valutare come ulteriore contesto.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Colatore Buidor nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Colatore Buidor. Il corso d'acqua è rintracciabile sulla cartografia IGM a partire dalla località Palazzo Rosso con la denominazione Scolo Boidor, F.so Boidor e Fosso Buidor.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Il corso d'acqua è presente nella CTRN con la denominazione Scolo Boidor, Fosso Buidor e Canale Buidor. A monte dalla località Palazzo Rosso il corso d'acqua presenta un tracciato artificiale che si discosta da quello originario.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 46.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare..
Il tratto a monte della località Palazzo Rosso è stato cartografato per valutare il suo inserimento tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

47 - Rio Sentirone

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Brugnera, Fontanafredda, Porcia, Prata di Pordenone
NUMERO D'ORDINE	47	
NOME REGIO DECRETO	Rio Valbruna e Bagnada	
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio di Molinata, Rio di Pieve	

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato è stato ridigitalizzato da CTRN. Possiede due rami di cui uno da valutare come ulteriore contesto ed uno che attraversa uno specchio d'acqua.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando il ciglio di sponda sulla base della CTRN e del DTM. Nel tratto dove è disponibile, è stato tenuto conto della perimetrazione dell'area fluviale (F).

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Valbruna e Bagnada nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Valbruna e Bagnada fino alla confluenza con il Rio Taiedo (45). La posizione coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua senza nome che si origina a monte del lago di Guarnieri (Fontanafredda) e si immette nel R. Molinata prendendo il nome di R. Sentirone a valle della confluenza. Il corso d'acqua mantiene la denominazione R. Sentirone fino allo sbocco nel Fiume Meduna (44).

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Rio di Pieve che si origina a valle della ferrovia, attraversa uno specchio d'acqua senza nome e si immette nel Rio Molinata, prendendo il nome di Rio Sentirone a valle della confluenza. Il corso d'acqua mantiene la denominazione Rio Sentirone fino allo sbocco nel Fiume Meduna (44). Uno dei rami a monte del Rio Molinata è denominato Rio Bagnador. Un altro è stato cartografato per valutare il suo inserimento tra gli ulteriori contesti.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 47 ad entrambi gli affluenti. Al tratto a valle della confluenza con il Rio la Guzza (45) è invece stato attribuito il codice 45.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice 47 al Rio di Pieve, al Rio Bagnador, al Rio Molinata e al Rio Sentirone per tutto il suo corso.

DENOMINAZIONE

48 - Rio San Rocco

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Brugnera, Porcia
NUMERO D'ORDINE	48	
NOME REGIO DECRETO	Rio Collicetti o Collicelli	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando il ciglio di sponda sulla base della CTRN e del DTM. Nel tratto dove è disponibile, è stato tenuto conto della perimetrazione dell'area fluviale (F).

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Collicetti o Collicelli nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Collicetti. La posizione coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato R. S. Rocco.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Rio S. Rocco.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 48.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

49 - Torrente Buion

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Porcia
NUMERO D'ORDINE	49		
NOME REGIO DECRETO	Roggia Roia		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Buion		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato è stato ridigitalizzato da CTRN. In corrispondenza dell'abitato di Porcia sono presenti alcuni brevi tratti interrati.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando il ciglio di sponda sulla base della CTRN e del DTM. Nel tratto dove è disponibile, è stato tenuto conto della perimetrazione dell'area fluviale (F).

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Roia nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia Roia. La posizione coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato R. Buion.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Rio Buion o Torrente Buion.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 49.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

50 - Fiume Noncello

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Cordenons, Porcia, Pordenone
NUMERO D'ORDINE	50		
NOME REGIO DECRETO	Fiume Noncello		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato è stato ridigitalizzato da CTRN. È stato aggiunto il tracciato di un affluente di destra, denominato Rio Brentella, per valutare il suo inserimento tra gli ulteriori contesti.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Fiume Noncello nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Fiume Noncello. La posizione coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato F. Noncello.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Fiume Noncello ad eccezione della zona in prossimità della frazione di Torre (Pordenone), dove la dicitura Fiume Noncello è erroneamente attribuita alla Roggia Filatura (59) che scorre più a sud. Il tracciato è deviato in corrispondenza di una pesciaia in località Nogaredo (Cordenons) e del punto di risorgenza, che appare spostato più a valle.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 50.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

È stata attribuita la corretta denominazione in corrispondenza della derivazione della Roggia Filatura (59). Sono stati cartografati due ulteriori rami in prossimità della zona di risorgenza per valutare il loro inserimento come ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

51 - Rio Repolle

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Porcia
NUMERO D'ORDINE	51		
NOME REGIO DECRETO	Rio di S. Giacomo		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua possiede due rami ed è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio di S. Giacomo nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio S. Giacomo. La posizione coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato R. Repolle e con un suo affluente senza nome.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Rio Repolle e con un suo affluente senza nome. Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 51 ad entrambi gli affluenti.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

52 - Rio Mai

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Porcia, Pordenone
NUMERO D'ORDINE	52		
NOME REGIO DECRETO	Rio Mai		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Mai nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Mai. La posizione coincide approssimativamente sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato Rio Mai.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN la posizione coincide approssimativamente con il corso d'acqua denominato Rio Mai a valle del Lago di Burrida.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 52.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere la denominazione ed il vincolo limitatamente alla parte inferiore del percorso, come deliberato nella seduta del Comitato del 29/10/2014.

DENOMINAZIONE

53 - Roggia Burrida

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Porcia, Pordenone
NUMERO D'ORDINE	53		
NOME REGIO DECRETO	Roggia Rorai o Burrida		
ALTRE DENOMINAZIONI	Roggia del Pedron		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato suddiviso in cinque parti di cui due attraversano degli specchi d'acqua. Gli altri tratti sono stati ridigitalizzati da CTRN. Un affluente , erroneamente individuato come la Roggia Remengoli (54) è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Rorai o Burrida nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Rorai o Burrida. Il corso d'acqua nasce tra le frazioni di Rorai Grande (Pordenone) e Rorai Piccolo (Porcia) e sfocia nel Fiume Noncello (50) identificandosi assieme al Rio Mai (52) con il confine comunale. La posizione coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua senza nome che si immette nel lago di Burrida e ne esce, biforcandosi nel Rio Mai per sfociare nel Fiume Noncello.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide sulla CTRN con il corso d'acqua senza nome attualmente in comunicazione a monte con il Canale Brentella che si immette nel lago di Burrida e ne esce, biforcandosi nel Rio Mai per sfociare nel Fiume Noncello.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 53.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

54 - Roggia Remengoli

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Pordenone
NUMERO D'ORDINE	54		
NOME REGIO DECRETO	Roggia Remengoli		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Remengoli nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia Remengoli. Nella cartografia IGM, il corso d'acqua non è identificabile.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Il corso d'acqua si identifica parzialmente nella CTRN con un corso d'acqua senza nome che nasce a sud della linea ferroviaria e si immette nel lago di Burrida.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 54.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

55 - Roggia Cavallin

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Pordenone
NUMERO D'ORDINE	55		
NOME REGIO DECRETO	Roggia Cavallin		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Cavallin nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Cavallin. Nella cartografia IGM, il corso d'acqua si identifica parzialmente con un corso d'acqua senza nome che nasce a sud della linea ferroviaria e si immette nel lago di Burrida.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Il corso d'acqua si identifica parzialmente nella CTRN con un corso d'acqua senza nome che nasce a sud della linea ferroviaria e si immette nel lago di Burrida.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 55.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

56 - Roggia Codafora

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Pordenone
NUMERO D'ORDINE	56		
NOME REGIO DECRETO	Roggia Codafora		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN; è presente un tratto interrato in cui il corso d'acqua non costituisce vincolo.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Codafora nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione R. Codafora. Nella cartografia IGM, il corso d'acqua si identifica parzialmente con un corso d'acqua senza nome che nasce nel centro di Pordenone e sfocia nel Fiume Noncello (50).

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Il corso d'acqua si identifica parzialmente nella CTRN con un corso d'acqua senza nome, parzialmente interrato che nasce nel centro di Pordenone e sfocia nel Fiume Noncello (50).
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 56.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

57 - Roggia Molini Pagotto

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Pordenone
NUMERO D'ORDINE	57		
NOME REGIO DECRETO	Roggia Molini Pagotto		
ALTRE DENOMINAZIONI	Roggia Martelli		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Molini Pagotto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione R. Molini. Nella cartografia IGM, il corso d'acqua si identifica parzialmente con un corso d'acqua senza nome che nasce nel centro di Pordenone e sfocia nel Fiume Noncello (50).

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Il corso d'acqua si identifica parzialmente nella CTRN con un corso d'acqua senza nome, interrato nel centro di Pordenone che sfocia nel Fiume Noncello (50).
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 57.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

58 - Colatore S. Valentino

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Pordenone
NUMERO D'ORDINE	58		
NOME REGIO DECRETO	Colatore S. Valentino o la Vallona o Canale detto La		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è costituito da due rami; quello orientale stato suddiviso in tre parti. Il tratto più a monte è lineare ed è stato ridigitalizzato da CTRN, quello mediano attraversa uno specchio d'acqua; quello più a valle è stato ridigitalizzato da CTRN. Il ramo occidentale è stato suddiviso in tre parti; sia il tratto più a monte sia quello più a valle sono stati ridigitalizzati da CTRN, quello mediano attraversa un piccolo specchio d'acqua.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Colatore S. Valentino o la Vallona o Canale detto La Peschiera nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Col. S. Valentino e La Peschiera, riferita a due corsi d'acqua tra loro affluenti. Nella cartografia IGM, i corsi d'acqua si identificano parzialmente con due corsi d'acqua senza nome che nascono tra Villa Poletti e la frazione di Torre e, dopo la confluenza, sfociano nel Fiume Noncello (50).

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Nella CTRN, i corsi d'acqua si identificano parzialmente con due corsi d'acqua senza nome che nascono tra il Parco di San Valentino e la frazione di Torre e, dopo la confluenza, sfociano nel Fiume Noncello (50).
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare ad entrambi è stato attribuito il codice 58.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

I corsi d'acqua non presentano variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

59 - Roggia Filatura

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Pordenone
NUMERO D'ORDINE	59	
NOME REGIO DECRETO	Roggia Filatura	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Filatura nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia Filatura. La posizione coincide sulla cartografia IGM con un corso d'acqua senza nome.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide sulla CTRN con un corso d'acqua denominato erroneamente Fiume Noncello (50) che scorre più a nord.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 59.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

È stata attribuita la corretta denominazione alla Roggia Filatura (59).

DENOMINAZIONE

60 - Rio Colatore

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Cordenons
NUMERO D'ORDINE	60		
NOME REGIO DECRETO	Rio Colatore		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato suddiviso in due parti. l tratto più a monte attraversa due piccoli specchi d'acqua; quello più a valle è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Colatore nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Colatore. La posizione sulla cartografia IGM coincide approssimativamente con un corso d'acqua senza nome, molto più breve, che dalla frazione di Sclavons (Cordenons) sfocia nel Noncello.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione sulla CTRN coincide approssimativamente con un corso d'acqua senza nome, molto più breve, che dalla frazione di Sclavons (Cordenons) sfocia nel Noncello.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 60.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

61 - Roggia della Creta

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Cordenons
NUMERO D'ORDINE	61		
NOME REGIO DECRETO	Roggia Crete		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Crete nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia Creta. La posizione sulla cartografia IGM coincide approssimativamente con un corso d'acqua senza nome che da Cordenons sfocia nel Noncello. In bibliografia è riportata l'esistenza di un corso d'acqua, denominato Roggia di Cordenons (30) che collegava la Roggia di S. Foca al Fiume Noncello (50). Lungo questo corso d'acqua esisteva un edificio denominato Mulino della Creta, situato alla confluenza con il Roncon, che è una delle sorgenti del Noncello. Una derivazione della Roggia di Cordenons era denominata Acqua della Creta.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione sulla CTRN coincide approssimativamente con un corso d'acqua senza nome che da Cordenons sfocia nel Noncello.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 61.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

62 - Rio Gorgo Bigio

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Cordenons
NUMERO D'ORDINE	62		
NOME REGIO DECRETO	Rio Gorgo Bigio		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Gorgo Bigio nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Gorgo Bigio. La posizione sulla cartografia IGM coincide approssimativamente con un corso d'acqua senza nome che da Cordenons sfocia nel Noncello. Il tracciato è più lungo di quello attuale.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione sulla CTRN coincide approssimativamente con un corso d'acqua senza nome che da Cordenons sfocia nel Noncello. Il tracciato è ridotto rispetto alla cartografia storica.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 62.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

63 - Rio Viazol

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Cordenons, Zoppola
NUMERO D'ORDINE	63		
NOME REGIO DECRETO	Roggia Viazzol		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN. Il primo tratto è di nuova individuazione, mentre a partire dalla confluenza con lo Scolo Mulignan ripercorre un tratto già vincolato fino all'attraversamento del torrente Roial (849). Successivamente il corso d'acqua è rappresentato da un canale artificiale precedentemente non vincolato e, nel tratto terminale, del percorso già vincolato con il codice 65, corrispondente alla Roggia Mulin di Brusa.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Viazzol nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia Viazol ad est della R. Mulignan e della R. Gravotti (64), attualmente denominate Scolo Mulignan e Scolo Gravotti, suoi affluenti. Il corso d'acqua successivamente piega verso sud e sfocia nel Fiume Meduna (44).
Nella cartografia IGM vi sono più corsi d'acqua che scorrono paralleli ed appartengono al sistema delle Sorgenti del Venchiaruzzo e non vi è concordanza con le denominazioni della carta storica.
In corrispondenza della confluenza con il corso d'acqua denominato Vena Storta, il corso d'acqua viene intercettato da un canale artificiale, ma è ancora ben visibile il percorso originario che si congiunge al percorso del Torrente Roial (849), non censito nell'elenco delle acque pubbliche. A valle della confluenza con la Roggia Mulin di Brusa (65) non è presente alcuna denominazione.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Nella CTRN vi sono più corsi d'acqua che scorrono paralleli ed appartengono al sistema delle Sorgenti del Venchiaruzzo e non vi è concordanza con le denominazioni della carta storica. A valle della confluenza con il corso d'acqua denominato Vena Storta, il tracciato appare rettificato e deviato lungo in canale artificiale; si intravede appena il percorso originario che si congiunge al percorso del Torrente Roial (849), non censito nell'elenco delle acque pubbliche. La denominazione Rio Viezol è invece presente a valle della confluenza con la Roggia Mulin di Brusa (65).
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice 63 è attribuito nella parte alta al corso d'acqua denominato Scolo Mulignan sia nella cartografia IGM sia sulla CTRN e poi al tratto terminale del torrente Roial (849).

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia. Si propone di assumere come elemento generante il vincolo il corso d'acqua più orientale, quasi parallelo al Fiume Meduna (44) che riceve come affluenti lo Scolo Mulignan, lo Scolo Gravotti e gli altri corsi d'acqua che si originano in corrispondenza delle Sorgenti del Venchiaruzzo (64). Successivamente il percorso è rappresentato da un canale artificiale che lo mette in comunicazione con la Roggia Mulin di Brusa (65), ripercorrendone il tratto terminale. Si propone di aggiornare il percorso, la denominazione e la codifica, ad esclusione del tratto artificiale.

DENOMINAZIONE

64 - Scolo Mulignan e Scolo Gravotti

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Cordenons
NUMERO D'ORDINE	64	
NOME REGIO DECRETO	Roggia Mulignan Gravotti	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN, anche con individuazione di nuovi contesti.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Mulignan Gravotti nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 sono presenti due corsi d'acqua denominati R. Mulignan e R. Gravotti.
Nella cartografia IGM vi sono più corsi d'acqua che scorrono paralleli ed appartengono al sistema delle Sorgenti del Venchiaruzzo e non vi è concordanza con le denominazioni della carta storica; il corso d'acqua indicato come Roggia Viazzol (63) coincide con lo Scolo Mulignan, la Roggia Muligna con lo Scolo Gravotti e la Roggia Gravotti con il corso d'acqua denominato Vena Storta.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Nella CTRN vi sono più corsi d'acqua che scorrono paralleli ed appartengono al sistema delle Sorgenti del Venchiaruzzo; la denominazione concorda con quella della cartografia IGM.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, al corso d'acqua denominato Scolo Mulignan sia nella cartografia IGM sia sulla CTRN è stato erroneamente attribuito il codice 63, mentre il codice 64 è stato attribuito ai corsi d'acqua denominati Scolo Gravotti e Vena Storta.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia. Si propone di assumere come elementi generanti il vincolo i corsi d'acqua denominati Scolo Mulignan e Scolo Gravotti sulla CTRN e sulla cartografia IGM; gli altri corsi d'acqua che si originano in corrispondenza delle Sorgenti del Venchiaruzzo sono stati cartografati per la loro valutazione quali ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

65 - Roggia Mulin di Brusa

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Cordenons
NUMERO D'ORDINE	65	
NOME REGIO DECRETO	Roggia Mulin Brusà	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Mulin Brusà nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia Mulin Brusà. La posizione sulla cartografia IGM coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato Mulin di Brusa.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione sulla CTRN coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato Mulin di Brusa che sfocia nel Rio Viezol (63) e con il Rio Viezol stesso.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice 65 è attribuito anche nel tratto denominato Rio Viezol nella CTRN.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia. Si propone di attribuire il codice solo al tratto a monte della confluenza con il Rio Viezol (63)

DENOMINAZIONE

66 - Torrente Cellina

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Barcis, Claut, Cordenons, Maniago, Montereale Valcellina, San Quirino, Vajont, Vivaro, Zoppola
NUMERO D'ORDINE	66	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Cellina	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN nel tratto a monte della diga di Ravedis. In corrispondenza del lago di Barcis e di Ravedis è presente un tratto di tipo D.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base del DTM, della CTRN e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Cellina nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Torrente Cellina.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato Torrente Cellina. Il corso d'acqua artificiale è stato intercettato dalla costruzione della diga di Barcis - Ponte Antoi (1955).

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con il corso d'acqua denominato Torrente Cellina. L'andamento del corso d'acqua è modificato dai lavori di costruzione della diga di Ravedis.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 66.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.
Il tracciato del corso d'acqua è stato aggiornato alla presenza dell'invaso di Ravedis (2014).

DENOMINAZIONE

67 - Torrente Caltea

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Aviano, Barcis
NUMERO D'ORDINE	67		
NOME REGIO DECRETO	Rio Caltea		
ALTRE DENOMINAZIONI	Torrente Calderaz		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente; il corso d'acqua sfocia nel Lago di Barcis.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Caltea nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Caltea. Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Caltea.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Caltea che sfocia nel Lago di Barcis.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 67.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

68 - Torrente Pentina

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Barcis
NUMERO D'ORDINE	68		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Pentina		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente; sono stati cartografati tre affluenti senza nome corrispondenti alla carta storica.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Pentina nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Torrente Pentina. Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Pentina.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Pentina.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 68.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

69 - Torrente Prescudin

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Barcis
NUMERO D'ORDINE	69		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Prescudina o Presendina		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente; gli affluenti denominati Cjolon Tasseit e Cjol Da Sea sono stati cartografati per valutare il loro inserimento tra gli ulteriori contesti.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Prescudina o Presendina nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Prescudina.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Prescudin e con i suoi affluenti provenienti da V. del Tasseit e Val Zea.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Prescudin e con i suoi affluenti denominati Cjolon Tasseit e Cjol Da Sea.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare è stato attribuito il codice 69 a tutti e tre gli affluenti.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia. Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Torrente Prescudin sulla CTRN e di inserire i due affluenti denominati Cjolon Tasseit e Cjol Da Sea tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

70 - Torrente Provagna

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Claut
NUMERO D'ORDINE	70		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Prevogna		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente; sono stati cartografati due affluenti senza nome corrispondenti alla carta storica.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base della CTRN e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Prevogna nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Prevogna. Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua senza nome che scorre in Valle di Provagna.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua senza nome. È presente il toponimo Val di Provagna.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare è stato attribuito il codice 70 ad entrambi gli affluenti.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

71 - Torrente Chialedina

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Claut
NUMERO D'ORDINE	71		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Chialidina		
ALTRE DENOMINAZIONI	Ciol Cialedine, Ciol della Frugna		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente; l'affluente denominato Ciol della Frugna è stato cartografato per valutare il suo inserimento tra gli ulteriori contesti.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Chialidina nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Chialidina. Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Chialedina a valle della confluenza tra il R. della Frugna ed un altro corso d'acqua senza nome.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Chialedina che si origina dalla confluenza tra il Ciol della Frugna e il Ciol Cialedine.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare è stato attribuito il codice 71 ad entrambi gli affluenti e ad un ulteriore affluente denominato Rio Visintin.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia. Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Ciol Cialedine e Torrente Chialedina sulla CTRN e di inserire i due affluenti denominati Ciol della Frugna e Rio Visentin tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

72 - Torrente Ferrone

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Claut
NUMERO D'ORDINE	72		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Ferrone		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Ferron		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Ferrone nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Ferrone. Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Ferrone.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua senza nome.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 72.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

73 - Torrente Cimoliana

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Cimolais, Claut, Forni di Sopra
NUMERO D'ORDINE	73	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Cimoliana e Valle Meluzzo	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Cimoliana e Valle Meluzzo nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Valle Meluzzo a monte della confluenza con il Rio Postegae (76) e Torrente Cimoliana a valle. Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato prima R. Valmenone e poi Torrente Cimoliana. A monte della confluenza con il Rio Postegae è presente anche il toponimo Val Meluzzo.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Valmenone e poi Torrente Cimoliana.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 73.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

74 - Torrente Compol

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Cimolais
NUMERO D'ORDINE	74		
NOME REGIO DECRETO	Valle di Campo		
ALTRE DENOMINAZIONI	Val di Campal		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Valle di Campo nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Valle di Campo. Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua senza nome che scorre in Val del Compol.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua senza nome che scorre in Val del Campol. È presente anche il toponimo Sorgente Lastre Compol.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 74.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

75 - Valle Santa Maria e Valle Frassini

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Cimolais
NUMERO D'ORDINE	75		
NOME REGIO DECRETO	Valle Frassini e Santa Maria		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Val S.Maria		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN a partire dal confine regionale.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

I corsi d'acqua sono elencati con la denominazione Valle Frassini e Santa Maria nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. Sono presenti in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione V. Frassini e Valle S. Maria. Sulla cartografia IGM coincidono con due corsi d'acqua denominati V. S. Maria e V. delle Frassine. La sorgente di entrambi si trova al di fuori dei confini regionali.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincidono con due corsi d'acqua senza nome. Sono presenti i toponimi Valle del Fras e Valle Santa Maria.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare ad entrambi i corsi d'acqua è stato attribuito il codice 75.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

I corsi d'acqua non presentano variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

76 - Rio Postegae

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Cimolais, Claut, Forni di Sopra
NUMERO D'ORDINE	76		
NOME REGIO DECRETO	Valle Inferno		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente; sono stati cartografati due affluenti senza nome corrispondenti alla carta storica.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Valle Inferno nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Valle Inferno. Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua senza nome che scorre prima in Val dell'Inferno e poi in Val Postegae.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Postegae. Uno dei suoi rami proviene da una valle denominata valle dell'Inferno.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare ad entrambi gli affluenti è stato attribuito il codice 76.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

77 - Torrente Pezzeda

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Cimolais, Claut
NUMERO D'ORDINE	77		
NOME REGIO DECRETO	Valle Pezzeda		
ALTRE DENOMINAZIONI	Ciol della Bregolina		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente; sono stati cartografati i due affluenti denominati Torrente Pian della Stua e Ciol della Bregolina, corrispondenti alla carta storica.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Valle Pezzeda nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Valle Pezzeda. Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Pezzeda a valle della confluenza tra i due rami denominati P. della Stua e Ciol della Bregolina.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Pezzeda a valle della confluenza tra i due rami denominati Torrente Pian della Stua e Ciol della Bregolina.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare ad entrambi gli affluenti è stato attribuito il codice 77.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

78 - Torrente Settimana e Valle di Senons

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Claut, Forni di Sotto
NUMERO D'ORDINE	78		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Settimana e Valle di Semont		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Stuet, Valle		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente. È stato cartografato anche l'affluente proveniente dalla Valle di Senons.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Settimana e Valle di Semont nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Torrente Settimana e V. di Semant. Sulla cartografia IGM il tratto denominato V. di Semant coincide con un corso d'acqua denominato Valle Libertan, mentre la denominazione Valle di Senons è attribuita ad un importante affluente di sinistra, non cartografato. A monte della confluenza il corso d'acqua è denominato Valle delle Camoscie e Rio Stuèt, a valle, Torrente Settimana.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il tratto denominato V. di Semant coincide con un corso d'acqua denominato Valle Libertan, mentre l'importante affluente di sinistra scorre in una valle dove è presente il toponimo Senòns. A monte della confluenza il corso d'acqua è denominato Valle delle Ciamoze e Rio Stuet, a valle, Torrente Settimana.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice è stato attribuito solo a valle della confluenza con il corso d'acqua denominato Valle di Lai, mentre a questo, al tratto a monte ed al tratto denominato valle Libertan era stato attribuito il codice 81. Il corso d'acqua denominato valle di Senons non era stato cartografato.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice 78 ai tratti denominati sulla CTRN Valle delle Ciamoze, Rio Stuet, Torrente Settimana e all'affluente che scorre nella Valle di Senons e di valutare l'inserimento del corso d'acqua denominato Valle Libertan tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

79 - Rio Cerosolin

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Claut
NUMERO D'ORDINE	79		
NOME REGIO DECRETO	Valle Ceresolino		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Valle Ceresolino nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione V. Ceresolin e coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato Rio Cerosolin.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Il corso d'acqua coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Rio Cerosolin.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 79.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

80 - Ciol de Pes

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Claut
NUMERO D'ORDINE	80		
NOME REGIO DECRETO	Valle di Pes		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Valle di Pes nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Valle di Pes e coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato Ciol de Pes.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Il corso d'acqua coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Ciol de Pes.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 80.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

81 - Valle di Lai

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Claut, Forni di Sotto
NUMERO D'ORDINE	81		
NOME REGIO DECRETO	Valle del Zai		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Valle del Zai nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione V. del Zai e coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato Valle di Lai .

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Il corso d'acqua coincide sulla CTRN con un corso d'acqua senza nome.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice 81 era stato attribuito anche al corso d'acqua che nasce da Cima Camosci e, prima con il nome di Valle delle Ciamoze e poi come Rio Stuet confluisce nel torrente Settimana (78) e al ramo erroneamente denominato nella cartografia del Ministero dei Lavori pubblici V. di Semant, in realtà denominato Valle Libertan.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Valle del Lai sulla cartografia IGM, di considerare il corso d'acqua che nasce da Cima Camosci come parte del Torrente Settimana (78) e di individuare correttamente quale elemento generante il vincolo il corso d'acqua denominato Valle di Senons (78).
Si propone di valutare l'inserimento del corso d'acqua denominato Valle Libertan tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

82 - Ciol di Sass

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Claut
NUMERO D'ORDINE	82		
NOME REGIO DECRETO	Valle Ciol dei Sassi		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente; sono stati cartografati due affluenti senza nome corrispondenti alla carta storica.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Valle Ciol dei Sassi nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione V. Ciol dei Sassi e coincide con il corso d'acqua denominato Ciol di Sass sulla cartografia IGM.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Nella CTRN è presente la denominazione Ciol di Sass nella toponomastica orografica.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare ad entrambi gli affluenti è stato attribuito il codice 82.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

83 - Ciol della Gialina

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Claut
NUMERO D'ORDINE	83		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Cavola		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente; sono stati cartografati altri due affluenti senza nome corrispondenti alla carta storica.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Cavola nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Chiavola e coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato Ciol della Gialina.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Il corso d'acqua coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Ciol della Gialina.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare è stato attribuito il codice 83 a tutti e tre gli affluenti.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

84 - Ruo Resettum

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Claut
NUMERO D'ORDINE	84		
NOME REGIO DECRETO	Valle Riccitume		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rugo Di Resettum		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Valle Riccitume nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Valle Riccitume e coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato Rug di Resettum.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Il corso d'acqua coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Ruo Resettum.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 84.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

85 - Torrente Bettiga

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Claut
NUMERO D'ORDINE	85		
NOME REGIO DECRETO	Canale Bettigia		
ALTRE DENOMINAZIONI	Torrente Bettigia		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Canale Bettigia nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Canale Bettigia e coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua senza nome che scorre in V. Bettigia.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Il corso d'acqua coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Torrente Bettiga.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 85.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

86 - Canale delle Brente

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Barcis
NUMERO D'ORDINE	86		
NOME REGIO DECRETO	Canale delle Brente		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente; sono stati cartografati due affluenti senza nome corrispondenti alla carta storica.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Canale delle Brente nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Can. Delle Brente e coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato Can.le delle Brente.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Il corso d'acqua coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Canale delle Brente.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare ad entrambi gli affluenti è stato attribuito il codice 86.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

87 - Torrente Varma

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Barcis
NUMERO D'ORDINE	87		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Varma		
ALTRE DENOMINAZIONI	Canale Varma, Canale S. Daniele		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Varma nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Torrente Varma e coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato Can.le San Daniele e Can.le Varma.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Il corso d'acqua coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Canale Varma.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 87.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

89 - Torrente Molassa

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Andreis, Barcis
NUMERO D'ORDINE	89		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Molassa		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Molassa nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Torrente Molassa e coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato T. Molassa.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Il corso d'acqua coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Torrente Molassa.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 89.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

90 - Torrente Alba

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Andreis
NUMERO D'ORDINE	90		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Alba		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Alba nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Alba, in continuità con il Rio Carpineto (92). Coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato Torrente Alba a valle della confluenza con il Torrente Ledron (91).

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Il corso d'acqua coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Torrente Alba a valle della confluenza con il Torrente Susaibes, non in elenco, ma vincolato in quanto torrente (808).
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice 90 era stato attribuito anche ad un affluente del Torrente Ledron (92) denominato Rio Chiavrui sulla cartografia IGM.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone attribuire il codice 90 al tratto a valle della confluenza con il Torrente Susaibes (860), permanendo il vincolo sul tratto a monte attribuito al Rio Carpinedo (92)
Si propone invece di non considerare come elemento generante vincolo l'affluente denominato Rio Chiavrui perché non in possesso dei requisiti.

DENOMINAZIONE

91 - Torrente Ledron

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Andreis
NUMERO D'ORDINE	91		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Ledrone		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio de Li Pales		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Ledrone nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Ledrone e coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato prima R. de li Pales e poi T. Ledron.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Il corso d'acqua coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Ledron.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 91.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

92 - Riut Chiarpinet

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Andreis
NUMERO D'ORDINE	92		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Carpinedo		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Carpineit		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Carpinedo nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Curpinedo e coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato Rio Carpinedo.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Il corso d'acqua coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Riut Chiarpinet.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice 92 era stato attribuito solo nel tratto a monte della confluenza con il corso d'acqua denominato Rio Chiavrui sulla cartografia IGM, identificato come Torrente Alba (90).

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone estendere il codice 92 fino alla confluenza con il Torrente Susaibes (808).

DENOMINAZIONE

93 - Roggia di Vivaro

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Maniago, Vivaro
NUMERO D'ORDINE	93		
NOME REGIO DECRETO	Roggia di Vivaro		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il tratto ancora cartografato sulla CTRN è stato ridigitalizzato.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia di Vivaro nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia di Vivaro e segue un percorso parallelo all'alveo del Torrente Cellina (66) fino alla località Campagna per poi dirigersi verso l'abitato di Vivaro e confluire nel Torrente Meduna (44).
Il tratto tra la presa in località Fous e poco a monte di Vivaro fu soppresso nel 1956 dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, interrompendo la continuità con il tratto a valle dell'abitato, tuttora esistente, ed alimentato da un canale artificiale che segue un tracciato diverso.
Sulla cartografia IGM è possibile seguire il tracciato storico del corso d'acqua che è tuttavia privo di denominazione fino all'altezza della località Luogo del Dandolo di Sotto, mentre, con il nome di Roggia di Vivaro, giunge a sud di Vivaro, dove è collegato a vari canali di irrigazione e raggiunge il Torrente Meduna.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN è possibile seguire il tracciato storico del corso d'acqua denominato Roggia di Vivaro dall'altezza della località Luogo del Dandolo di Sotto alla località Campagna.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, oltre a questo tratto, era stato parzialmente individuato il tracciato storico a monte che, tuttavia, essendo compreso nell'alveo attivo del Torrente Cellina (66), non necessita di ulteriore delimitazione.
Nel database del Servizio disciplina servizio idrico integrato, il codice è stato attribuito ad un corso d'acqua omonimo, con un percorso diverso.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone delimitare il solo tratto che ripercorre il tracciato storico del corso d'acqua denominato Roggia di Vivaro dall'altezza della località Luogo del Dandolo di Sotto alla località Campagna, anch'esso per gran parte compreso nell'alveo attivo del Torrente Cellina (66).

DENOMINAZIONE

94 - Roggia di Maniago

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Maniago, Vivaro
NUMERO D'ORDINE	94		
NOME REGIO DECRETO	Roggia di Maniago detta anche Roggia di Campagna		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN. Alcuni tratti, in particolare in corrispondenza degli abitati di Maniago e Tesis, sono interrati e non costituiscono vincolo.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia di Maniago detta anche Roggia di Campagna nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia di Maniago.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato Roggia di Maniago.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con il corso d'acqua denominato Roggia di Maniago. Alcuni tratti sono stati leggermente modificati o interrati.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il corso d'acqua è stato delimitato fino all'abitato di Tesis.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, delimitando il corso d'acqua anche a sud dell'abitato di Tesis.

DENOMINAZIONE

95 - Torrente Colvera

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Arba, Fanna, Frisanco, Maniago, Vivaro
NUMERO D'ORDINE	95	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Colvera	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Nel tratto pedemontano il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Colvera nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Torrente Colvera.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato Torrente Colvera.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con il corso d'acqua denominato prima Rug Colvera di Jouf e poi Torrente Colvera.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 95.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

96 - Torrente Colvera di Raut

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Frisanco
NUMERO D'ORDINE	96		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Meriè		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rug Della Brenta		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Meriè nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Mariè.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato Torrente Colvera di Raut.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con il corso d'acqua denominato Torrente Colvera di Raut.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 96.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

97 - Rugo Storto e Rio Manarin

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Fanna, Frisanco, Maniago
NUMERO D'ORDINE	97	
NOME REGIO DECRETO	Rugo Storto e rio Manarino	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	I corsi d'acqua sono stati ridigitalizzati da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

I corsi d'acqua sono elencati con la denominazione Rugo Storto e rio Manarino nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. Sono presenti in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rugo Storto e Rio Manarino.
Sulla cartografia IGM coincidono con i corsi d'acqua denominati Rugo Storto e Rugo Manarin.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincidono con i corsi d'acqua denominati Rugo Storto e Rio Manarin.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare ai due corsi d'acqua è stato attribuito il codice 97.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

I corsi d'acqua non presentano variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

98 - Rugo Mizza

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Fanna, Frisanco
NUMERO D'ORDINE	98		
NOME REGIO DECRETO	Rio Mizza		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Mizza nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Mizza.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato Rugo Mizza che si origina nei pressi della località Valdestali per affluire nel Torrente Colvera (95). Dalla medesima località, un corso d'acqua diverso, ma sempre denominato Rugo Mizza, di diparte nella direzione opposta per affluire nel Torrente Meduna (44).

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con il corso d'acqua denominato prima Rug Mizza e poi Rug Mistris che si origina nei pressi della località Valdestali per affluire nel Torrente Colvera (95). Dalla medesima località, un corso d'acqua diverso, ma sempre denominato Rugo Mizza, di diparte nella direzione opposta per affluire nel Torrente Meduna (44).
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al primo corso d'acqua è stato attribuito il codice 98, mentre il secondo non è stato cartografato.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare per il primo corso d'acqua.
Il secondo corso d'acqua è stato cartografato per valutare il suo inserimento tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

101 - Torrente Muiè

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Frisanco, Meduno
NUMERO D'ORDINE	101		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Moiè		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Moiè nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Torrente Moiè.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato T. Muiè.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con il corso d'acqua denominato prima Rug Muiè e poi Torrente Muiè.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 101.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

102 - Rug del Fier

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Frisanco, Meduno
NUMERO D'ORDINE	102	
NOME REGIO DECRETO	Rugo del Ferro e Farmas	
ALTRE DENOMINAZIONI	Rugo del Moltrin	

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rugo del Ferro e Farmas nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rugo del Ferro.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato prima Rug del Moltrin e dopo la confluenza con il Rug dei Martelins, Rug del Fier.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con il corso d'acqua denominato prima Rugo del Moltrin, poi Rugo Pale ed infine, dopo la confluenza con il Rug dei Martelins, Rug del Fier.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 102.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

103 - Torrente Silisia

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto
NUMERO D'ORDINE	103	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Silizia	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente; gli affluenti denominati Rug Fontanon e Rug de Tamarat sono stati cartografati per valutare il loro inserimento tra gli ulteriori contesti. Una parte del tracciato è occupato dal Lago di Ca'Selva.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Silizia nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Torrente Silisia.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato T. Silisia. Per uno dei rami a monte è presente anche la denominazione Rug de Tamarat.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con il corso d'acqua denominato T. Silisia. Il percorso è stato modificato dalla presenza dell'invaso di Selva (1963). Per due rami a monte sono presenti anche le denominazioni Rug Fontanon e Rug de Tamarat.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare a tutti gli affluenti è stato attribuito il codice 103.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice ai due affluenti anonimi sulla CTRN e di valutare l'inserimento dei due affluenti denominati Rug Fontanon e Rug de Tamarat tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

104 - Rug Val Bassa

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Frisanco
NUMERO D'ORDINE	104		
NOME REGIO DECRETO	Valle Basson		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rug De La Ciuvitta		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Valle Basson nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione V. Basson.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua anonimo. Poco più a monte, tuttavia, è presente un corso d'acqua denominato Rug della Val Bassa. Tra i due corsi d'acqua è presente il toponimo Basson.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua anonimo. Poco più a monte, tuttavia, è presente un corso d'acqua denominato Rug Val Bassa.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice 104 era stato attribuito a quest'ultimo.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Rug Val Bassa sulla CTRN.

DENOMINAZIONE

105 - Rug Tasseit

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Tramonti di Sopra
NUMERO D'ORDINE	105		
NOME REGIO DECRETO	Valle Taset		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rugo Tasseit		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Valle Taset nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Valle Taiet.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rug de Tasseit.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rug Tasseit.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 105.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

106 - Rio Inglagna

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Tramonti di Sopra
NUMERO D'ORDINE	106	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Inglagna	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Inglagna nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Inglagna.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Inglagna.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Inglagna.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 106.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

107 - Rio dei Gamberi

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Tramonti di Sopra
NUMERO D'ORDINE	107		
NOME REGIO DECRETO	Rio dei Gamberi		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rugo Dei Gamberi		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio dei Gamberi nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio dei Gamberi.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. dei Gamberi.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato R. dei Gamberi.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 107.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

108 - Canal Piccolo di Meduna

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Tramonti di Sopra
NUMERO D'ORDINE	108	
NOME REGIO DECRETO	Canale Piccolo di Meduna	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Canale Piccolo di Meduna nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. Il corso d'acqua è presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Canal Piccolo di Meduna (108) oltre la confluenza con un corso d'acqua proveniente da nord senza nome, né numerazione, fino alla confluenza con il Torrente Chiarchia (113).
La sua posizione coincide sulla cartografia IGM con il corso d'acqua denominato Canal Piccolo di Meduna; il tratto successivo alla confluenza con il Canal Grande di Meduna, che corrisponde al corso d'acqua anonimo ed attualmente avviene in corrispondenza del lago artificiale del Ciul o di Ca' Zul (anno di realizzazione dello sbarramento 1965, posteriore alla cartografia), è denominato T. Meduna ed è già compreso nella delimitazione del corso d'acqua omonimo (44).

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

La posizione coincide sulla CTRN con il corso d'acqua denominato Canal Piccolo di Meduna; il tratto successivo alla confluenza con il Canal Grande di Meduna in corrispondenza del Lago del Ciul, è denominato T. Meduna ed è già compreso nella delimitazione del corso d'acqua omonimo (44).
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 108.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere l'attuale numerazione per il corso d'acqua fino alla confluenza con il Canal Grande di Meduna e di attribuire il codice 44 al Torrente Meduna per tutto il suo corso.

DENOMINAZIONE

109 - Val di Fisars

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Tramonti di Sopra
NUMERO D'ORDINE	109		
NOME REGIO DECRETO	Val dei Fisars		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rug Della Ira		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Val dei Fisars nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Val Di Fisars.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua anonimo. È presente il toponimo Val di Fisar.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua anonimo che riceve come affluente un corso d'acqua non vincolato denominato Rug della Ira. È presente il toponimo Val di Fisar.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice 109 è stato attribuito anche all'affluente.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di attribuire il codice solo al corso d'acqua principale.

DENOMINAZIONE

110 - Rio Celestia

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Tramonti di Sopra
NUMERO D'ORDINE	110		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Tomais		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Tomais nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Tomais.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Celestia.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato R. Celestia.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 110.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

111 - Torrente Viellia

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto
NUMERO D'ORDINE	111		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Viellia		
ALTRE DENOMINAZIONI	Torrente Viella		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato parzialmente ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Viellia nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Torrente Viellia.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Viellia.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato T. Vielia.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 111.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

112 - Rio Malandrai

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Tramonti di Sopra
NUMERO D'ORDINE	112		
NOME REGIO DECRETO	Rio Valcalda		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Valcalda nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Valcalda.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Malandrai.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Malandrai.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 112.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

113 - Torrente Chiarchia

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Tramonti di Sotto
NUMERO D'ORDINE	113		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Chiarchia		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Chiarchia nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Torrente Chiarchia.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Chiarchia.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Chiarchia o Chierchia.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 113.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

114 - Torrente Tarcenò

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Tramonti di Sotto
NUMERO D'ORDINE	114		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Tercenò		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente. È presente un affluente con percorso più lungo, ma si è scelto di cartografare l'asta principale.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Tercenò nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Tarcenò.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Tarcenò.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Tarcenò.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 114.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

115 - Torrente Chiarzò

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Tramonti di Sotto
NUMERO D'ORDINE	115	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Chiarsò	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Chiarsò nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Chiarzò.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Chiarzò.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Chiarzò.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 115.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

116 - Rio del Bianco

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Meduno
NUMERO D'ORDINE	116		
NOME REGIO DECRETO	Rio del Bianco		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Zatti		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio del Bianco nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio del Bianco.
Sulla cartografia IGM coincide approssimativamente con un corso d'acqua anonimo, molto più breve, che scende tra le località Del Bianco e Valle.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide approssimativamente con un corso d'acqua anonimo, molto più breve, che scende tra le località Del Bianco e Valle.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 116.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

117 - Torrente Aguar

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Cavasso Nuovo, Meduno
NUMERO D'ORDINE	117		
NOME REGIO DECRETO	Rio Agnar		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Agnar nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Agnar.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Aguar.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Aguar.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 117.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

119 - Fosso Brentella

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Arzene, Zoppola
NUMERO D'ORDINE	119	
NOME REGIO DECRETO	Rio Brentella	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN a partire dal punto in cui presenta le caratteristiche di un corso d'acqua naturale.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Brentella nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Brentella.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Fosso Brentella che si origina poco a sud della località C. del Gravon.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Fosso Brentella alimentato da un canale artificiale denominato anch'esso Fosso Brentella collegato al sistema consorziale.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare il corso d'acqua era stato identificato a partire dalla località Casa del Gravon, denominata casa Brussa sulla CTRN.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice 119 al solo tratto naturale del corso d'acqua denominato Fosso Brentella sulla CTRN.

DENOMINAZIONE

120 - Rio Selva

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Zoppola
NUMERO D'ORDINE	120	
NOME REGIO DECRETO	Rio Selva	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Selva nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Selva.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rio Selva.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Selva. Il tracciato appare modificato in prossimità della località Mulino di Murlis per la presenza di una piscicoltura.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 120.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

121 - Il Fiume

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Azzano Decimo, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Zoppola
NUMERO D'ORDINE	121	
NOME REGIO DECRETO	Fiume Fiume	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN. Sono stati cartografati due affluenti, denominati Rio Fontanine e Fontaniva, identificati in precedenza con il corso d'acqua 127, a valutare quali ulteriori contesti.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde ed il piede esterno dell'argine sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Fiume Fiume nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Fiume Fiume. La denominazione è attribuita a valle della confluenza tra il Rio Fiumetto (125) e il Fiume Fontaniva o Fontanila, identificato dal codice 127 dell'elenco.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Il Fiume anche nel tratto a monte della confluenza. Il corso d'acqua si origina nei pressi dell'abitato di Orcenico Sup.e (Zoppola) dalla confluenza di due corsi d'acqua anonimi con quello denominato La Rupa.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN la denominazione Il Fiume anche a monte della località Orcenico Superiore (Zoppola).
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare il codice 121 è stato attribuito al corso d'acqua denominato Il Fiume sulla CTRN. Il tracciato appare modificato presso Orcenico Superiore, a monte dell'abitato di Pescincanna, a valle dell'abitato di Fiume Veneto, a sud di Cimpello, a nord di Pasiano di Pordenone.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice 121 al corso d'acqua denominato Il Fiume sulla CTRN per tutto il suo corso, aggiornando le variazioni del tracciato. I corsi d'acqua denominati Fontaniva, affluente del Sile e Rio Fontanine, erroneamente identificato con il codice 127 nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare sono stati individuati come ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

122 - Fossa Casetta Mulan

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Pasiano di Pordenone
NUMERO D'ORDINE	122	
NOME REGIO DECRETO	Fossa Casetta e Mulan	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Fossa Casetta e Mulan nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Fossa Casetta o Mulan.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua anonimo. In prossimità dello sbocco nel Fiume (121) si trova la località C. Fossamulan.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Fossa Casetta Mulan.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 122.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

123 - La Fossatiella

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Azzano Decimo, Pasiano di Pordenone
NUMERO D'ORDINE	123		
NOME REGIO DECRETO	La Fossatiella		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Sono stati ridigitalizzati entrambi i rami da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione La Fossatiella nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione La Fossatiella.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato la Fossatiella, che si origina dalla confluenza di due corsi d'acqua anonimi che si originano più a nord di quanto contrassegnato dalla carta storica.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato la Fossatiella (o, erroneamente, Tossatiella), che si origina dalla confluenza di due corsi d'acqua anonimi. In prossimità della confluenza il tracciato di uno dei due è stato rettificato.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare il codice 123 era stato attribuito al ramo più occidentale, a partire da poco più a nord della località Villotta di Visinale.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice 123 ad entrambi i rami identificati dalla carta storica.

DENOMINAZIONE

124 - Rio Zoppoletta

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Zoppola
NUMERO D'ORDINE	124		
NOME REGIO DECRETO	Roggia Zoppoletta		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Zoppoletta nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia Zoppoletta.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Zoppoletta.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Zoppoletta.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 124.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

125 - Rio Fiumetto

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Zoppola
NUMERO D'ORDINE	125		
NOME REGIO DECRETO	Roggia Fiumetto		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Fiumetto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione R. Fiumetto.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rio Fiumetto.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Fiumetto. L'ultimo tratto è stato rettificato.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 125.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

126 - Rio Castellana

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Zoppola
NUMERO D'ORDINE	126		
NOME REGIO DECRETO	Roggia Castellana		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN. Un affluente è stato cartografato quale ulteriore contesto.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Castellana nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia Castellana.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rio Castellana.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Castellana.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 126.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia. Un affluente è stato cartografato quale ulteriore contesto.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

127 - La Rupa

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Arzene, Zoppola
NUMERO D'ORDINE	127		
NOME REGIO DECRETO	Fiume Fontaniva o Fontanila		
ALTRE DENOMINAZIONI	Canale di S. Giorgio		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso è stato ridigitalizzato da CTRN. Si distinguono due tratti; quello a valle coincide con la posizione del corso d'acqua denominato Fontanila o Fontaniva nella cartografia storica, quello a monte è il prolungamento del corso d'acqua denominato prima Canale San Giorgio e poi La Rupa. Quest'ultimo è da valutare quale ulteriore contesto.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Fiume Fontaniva o Fontanila nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Fiume Fontaniva o Fontanila. Nella descrizione del corso d'acqua i Comuni interessati sono Arzene e Zoppola.
Sulla cartografia IGM la posizione coincide con il corso d'acqua denominato il Fiume (121) fino alla confluenza con il corso d'acqua denominato La Rupa, non presente in elenco, e successivamente con quest'ultimo, fino poco a sud di Arzene. Nella cartografia storica IGM il corso d'acqua è denominato La Rupa a monte di Arzene e Rog.a Fontanile a valle.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN la posizione coincide con il corso d'acqua denominato il Fiume (121) fino alla confluenza con il corso d'acqua denominato La Rupa, non presente in elenco, e successivamente con quest'ultimo, fino poco a sud di Arzene. Più a sud è tuttavia presente un affluente del Fiume denominato Fontaniva.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare il codice 127 era stato invece attribuito ad un altro affluente denominato Rio Fontanine.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Siccome né il Rio Fontanine né il Fontaniva interessano il territorio del Comune di Arzene, si ritiene che il corso d'acqua sia stato erroneamente indicato come Fiume Fontaniva o Fontanila e che l'intenzione fosse quella di individuare il corso d'acqua denominato La Rupa fino all'abitato di Arzene. A quest'ultimo è stato pertanto attribuito il codice 127, mentre gli altri sono stati cartografati per valutare il loro inserimento tra gli ulteriori contesti con il codice 121.

DENOMINAZIONE

128 - Fiume Sile

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Azzano Decimo, Casarsa della Delizia, Chions, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Pravisdomini, Zoppola
NUMERO D'ORDINE	128	
NOME REGIO DECRETO	Fiume Sile	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde ed il piede esterno dell'argine sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Fiume Sile nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Fiume Sile.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Fiume Sile che si origina in località Sorgenti del Sile.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Fiume Sile che si origina in località Sorgenti del Sile. Il corso d'acqua è stato leggermente modificato in località Molino Zatte, presso Bannia (Fiume Veneto).
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 128.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

129 - Scolo Pontal

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Azzano Decimo, Pasiano di Pordenone
NUMERO D'ORDINE	129		
NOME REGIO DECRETO	Scolo Pontal		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN. Sono stati cartografati anche gli affluenti senza nome corrispondenti alla carta storica.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Scolo Pontal nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Scolo Pontal. Il corso d'acqua ha varie ramificazioni.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato prima R. Pontal e poi Scolo Pontal.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Pontal e poi Scolo Pontal. Il tratto a monte è stato rettificato rispetto al percorso storico.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, con codice 129 sono stati cartografati solo i rami denominati Rio Pontal e Scolo Pontal sulla CTRN.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia. Sono stati cartografati con il codice 129 anche gli affluenti anonimi che corrispondevano alla cartografia storica.

DENOMINAZIONE

130 - Fosso della Luma

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Azzano Decimo, Fiume Veneto
NUMERO D'ORDINE	130		
NOME REGIO DECRETO	Fossa delle Lame		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN e dal DTM.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Fosso delle Lame nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Fosso delle Lame.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato prima Luma e poi Fosso della Luna.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Fosso Luma o Fosso della Luma.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 130.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

131 - Rio Acqua Fraida

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Fiume Veneto
NUMERO D'ORDINE	131	
NOME REGIO DECRETO	Rio Acqua Fraida	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Acqua Fraida nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente; il corso d'acqua sbocca nel Fiume Sile (128) e si trova nel Comune di Casarsa della Delizia e Fiume Veneto. Il corso d'acqua non è presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972.
Sulla cartografia IGM non è stato possibile identificare un corso d'acqua con questa denominazione.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN non è stato possibile identificare un corso d'acqua con questa denominazione.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice 131 è stato attribuito ad un corso d'acqua anonimo che interessa il solo Comune di Fiume Veneto, in località Rivatte.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, verificando la corretta denominazione e localizzazione del corso d'acqua.

DENOMINAZIONE

132 - Roggia Beverella e Rio Partidor

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Azzano Decimo, Casarsa della Delizia, Chions, Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento
NUMERO D'ORDINE	132	
NOME REGIO DECRETO	Canale Beverella e Partidor	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Canale Beverella e Partidor nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Canale Beverella Canale Partidor.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rog.a Beverella e Rio Partidor.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Roggia Beverella e Rio Partidor.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 132.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

133 - Roggia Baidessa e Roggia Guzza

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Azzano Decimo, Chions
NUMERO D'ORDINE	133	
NOME REGIO DECRETO	Fiume Roia, Roggia Baidessa e Roggia Guzza	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	I corsi d'acqua sono stati ridigitalizzati da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Fiume Roia, Roggia Baidessa e Roggia Guzza nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Fiume Roia, Roggia Baidessa e Roggia Guzza.
Sulla cartografia IGM coincide con due corsi d'acqua denominati Rog.a Baidessa e Rog.a Guzza. La denominazione Rog.a Baidessa è mantenuta anche dopo la confluenza tra le due.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Roggia Baidessa e Roggia Guzza. La denominazione Roggia Baidessa è mantenuta anche dopo la confluenza tra le due.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 133.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

I corsi d'acqua non presentano variazioni rispetto alla CTRN.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

134 - Rio Arcon

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Azzano Decimo, Chions, Pravisdomini
NUMERO D'ORDINE	134	
NOME REGIO DECRETO	Scolo Arcon	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Scolo Arcon nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Scolo Arcon.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Fosso Arcon.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Arcon o Arcone.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 134.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

Scheda di sito

Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree tutelate per legge ai sensi del D.L.vo 42/2004, art. 142 c. 1 lett. c)

Corsi d'acqua iscritti negli elenchi

previsti dal T.U. approvato con R.D. 1775/1933

DENOMINAZIONE

135 - Fiume Lemene

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Sesto al Reghena
NUMERO D'ORDINE	135		
NOME REGIO DECRETO	Fiume Lemene		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Fiume Lemene nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Fiume Lemene.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato F. Lemene a valle della confluenza con la Roggia Versa (144).

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CRTN coincide con un corso d'acqua denominato Fiume Lemene a valle della confluenza con la Roggia Versa (144). Si è posta convenzionalmente la sorgente in corrispondenza dell'area umida un tempo esistente a monte dell'abitato di Bagnarola.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il corso d'acqua con codice 135 era cartografato solo a valle dello stesso abitato.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di prolungare il corso d'acqua a monte dell'abitato di Bagnarola, attribuendogli il codice 135.

DENOMINAZIONE

136 - Acqua del Lin, Rio Lin, Rio Villotta

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Casarsa della Delizia, Chions, Fiume Veneto, San Vito al Tagliamento
NUMERO D'ORDINE	136	
NOME REGIO DECRETO	Rio Lin o Villotta	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Lin o Villotta nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Lin - Villotta.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Acqua del Lin, poi Rog.a del Lin, Rio Lin, Rio Villotta ed infine nuovamente Rio Lin.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Acqua del Lin, poi Roggia del Lin, Rio Lin, Rio Villotta ed infine nuovamente Rio Lin.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 136.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

137 - Scolo Stucciat

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Pravisdomini
NUMERO D'ORDINE	137	
NOME REGIO DECRETO	Scolo Fossone	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente sono presenti due corsi d'acqua denominati Scolo Fossone, affluente del Fiume Lemene (136) a cui è attribuito il codice 137 e l'indicazione che il corso d'acqua segna il confine con la Provincia di Venezia e Scolo Limitot, affluente del precedente, a cui è attribuito il codice 138. I corsi d'acqua non sono presenti in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972.
Sulla cartografia IGM sono presenti le denominazioni Scolo Limidot e Scolo Stucciat; in Veneto il corso d'acqua è denominato prima Val di Annone e poi Il Fosson.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN sono presenti le denominazioni Scolo Limidot e Scolo Stucciat.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice 137 era attribuito solo all'ultimo tratto del corso d'acqua, a valle di Annone Veneto.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice 137 al tratto a valle della strada che da Pravisdomini conduce alla frazione di Belvedere, corrispondente al tratto denominato sulla CTRN Scolo Stucciat.

DENOMINAZIONE

138 - Fosso Limitot

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Chions, Pravisdomini
NUMERO D'ORDINE	138	
NOME REGIO DECRETO	Scolo Limitot	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente sono presenti due corsi d'acqua denominati Scolo Fossone, affluente del Fiume Lemene (136) a cui è attribuito il codice 137 e l'indicazione che il corso d'acqua segna il confine con la Provincia di Venezia e Scolo Limitot, affluente del precedente, a cui è attribuito il codice 138. I corsi d'acqua non sono presenti in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972.
Sulla cartografia IGM sono presenti le denominazioni Scolo Limidot e Scolo Stucciat; in Veneto il corso d'acqua è denominato prima Val di Annone e poi Il Fosson.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN sono presenti le denominazioni Scolo Limidot e Scolo Stucciat.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice 138 era attribuito al tratto del corso d'acqua a monte di Pravisdomini.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice 138 al tratto a monte della strada che da Pravisdomini conduce alla frazione di Belvedere, corrispondente al tratto denominato sulla CTRN Fosso Limitot.

DENOMINAZIONE

139 - Fiume Sestian

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena
NUMERO D'ORDINE	139	
NOME REGIO DECRETO	Rio Sestian	
ALTRE DENOMINAZIONI	Fiume Reghena	

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Sestian nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Sestian.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua, in continuità con la Rog.a Mussa (142), denominato Fiume Sestian e, dopo l'abitato di Sesto al Reghena, Fiume Reghena.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua, in continuità con la Roggia Mussa (142), denominato Fiume Sestian. A valle della confluenza con la Roggia Acqua Villa, non vincolata, il corso d'acqua assume il nome di Fiume Reghena prima di immettersi a valle di Sesto al Reghena nel Canale Nuovo Reghena che devia le acqua dal loro percorso originale che è nuovamente riconoscibile a valle dell'autostrada A28.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice 139 era attribuito anche al Canale Nuovo Reghena.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire la denominazione Fiume Sestians ed il codice 139 a partire dalla località S. Petronilla e di considerare il tratto che corrisponde al Canale Nuovo Reghena come non generante vincolo.

DENOMINAZIONE

140 - Fosso Cao Maggiore e Roggia del Molino

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Chions, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena
NUMERO D'ORDINE	140	
NOME REGIO DECRETO	Rio Cao Maggiore e Roggia del Molin	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde ed il piede esterno dell'argine sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Cao Maggiore e Roggia del Molin nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Cao Maggiore e Roggia del Molin.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato prima Rog.a del Molino e poi Cao Maggiore.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CRTN coincide con un corso d'acqua denominato Roggia del Molino e poi Fosso Cao Maggiore.
Nel tratto a monte, non vincolato, è presente anche la denominazione Rio Risticchio.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 140.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

141 - Roggia Selvata

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena
NUMERO D'ORDINE	141	
NOME REGIO DECRETO	Roggia Selvata	
ALTRE DENOMINAZIONI	Roggia Prodolone	

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Selvata nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia Selvata.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rog.a Selvata.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Roggia Selvata. Nel tratto più a monte è presente anche la denominazione Roggia Prodolone, mentre quello a valle della confluenza con al Roggia Bric è erroneamente denominato Cao Maggiore.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 141.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

142 - Roggia Mussa

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento
NUMERO D'ORDINE	142	
NOME REGIO DECRETO	Rio Mussa	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Mussa nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Mussa.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rog.a Mussa che si origina a monte di Casarsa della Delizia e mantiene la medesima denominazione anche a valle del collegamento con la Roggia Versa (144) per assumere poco dopo quella di Fiume Sestians (139).

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Roggia Mussa che si origina a monte di Casarsa della Delizia ed è in comunicazione con la Roggia di Lestans, Roggia di Spilimbergo, Roggia dei Mulini (150) e la Roggia Versa (144). Il corso d'acqua mantiene la medesima denominazione fino alla località S. Petronilla presso San Vito al Tagliamento, dopodiché assume quella di Fiume Sestian (139).

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire la denominazione Roggia Mussa ed il codice 142 fino alla località S. Petronilla.

DENOMINAZIONE

143 - Roggia Versiola

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Sesto al Reghena
NUMERO D'ORDINE	143	
NOME REGIO DECRETO	Rio Versiola	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Versiola nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Versiola, ma la posizione a monte della confluenza con il Rio Rigolo (145) non coincide con l'idrografia attuale e nemmeno con la cartografia storica.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rio Versiola a valle della confluenza con il Rio Rigolo (145).

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Roggia Versiola a valle della confluenza con il Rio Rigolo (145). A monte è invece presente la denominazione Rio Versa.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 143.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

144 - Roggia Versa

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena
NUMERO D'ORDINE	144	
NOME REGIO DECRETO	Rio Versa	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN anche con ulteriori contesti.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Versa nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Versa.
Sulla cartografia IGM coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato Rog.a Versa.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato Roggia Versa.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 144.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.
Il prolungamento a monte è stato cartografato per essere valutato come ulteriore contesto.

DENOMINAZIONE

145 - Rio Rigolo

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Sesto al Reghena
NUMERO D'ORDINE	145	
NOME REGIO DECRETO	Rigolo di San Vito	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rigolo di San Vito nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rigolo di San Vito.
Sulla cartografia IGM coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato Rio Rigolo.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato Rio Rigolo.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 145.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

146 - Roggia di Gleris

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena
NUMERO D'ORDINE	146	
NOME REGIO DECRETO	Roggia di Gleris	
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Gleriuzza	

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia di Gleris nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia di Gleris.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rog.a di Gleris.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Roggia di Gleris.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 146.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

147 - Rio Roiuzza

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Sesto al Reghena
NUMERO D'ORDINE	147	
NOME REGIO DECRETO	Rio Rouizza	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Rouizza nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Roiuzza.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua anonimo.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla cartografia CTRN coincide con un corso d'acqua anonimo.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 147.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

148 - Rio di Cordovado

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Cordovado, Sesto al Reghena
NUMERO D'ORDINE	148		
NOME REGIO DECRETO	Rio di Cordovado		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio di Cordovado nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio di Cordovado.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua anonimo.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua anonimo.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 148.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

149 - Roggia Lugugnana

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Cordovado
NUMERO D'ORDINE	149		
NOME REGIO DECRETO	Roggia Lagugnana		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Lagugnana nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia Lugugnana, ma la posizione è errata e corrisponde a quella di una roggia, non in elenco, denominata Roggia Vidimana.
Nella cartografia IGM è presente un corso d'acqua denominato Roggia Lugugnana che passa per l'omonimo abitato.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Nella CTRN è presente un corso d'acqua denominato Roggia Lugugnana a valle dell'abitato di Cordovado. A monte è presente la denominazione Roggia Ligugnana, attribuita ad un corso d'acqua prevalentemente intercettato da un canale artificiale che lo immette nel Rio di Cordovado (148).
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice era stato erroneamente attribuito alla Roggia Vidimana.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice 149 al corso d'acqua denominato Roggia Ligugnana sulla CTRN, in continuità con l'omonimo corso vincolato nella Regione del Veneto.

DENOMINAZIONE

150 - Roggia di Lestans, Roggia di Spilimbergo, Roggia dei Mulini

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Arzene, Casarsa della Delizia, Castelnovo del Friuli, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Sequals, Spilimbergo, Travesio, Valvasone
NUMERO D'ORDINE	150		
NOME REGIO DECRETO	Roggia destra di Spilimbergo detta Roggia dei Molini		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN e presenta due tratti di raccordo ed alcuni tratti interrati che non costituiscono vincolo. Tra Aurava e Postoincicco il tracciato del corso d'acqua è stato modificato.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia destra di Spilimbergo detta di Lessans o Roggia dei Molini nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia Destra di Spilimbergo detta di Lestans o Roggia dei Molini.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato prima Roggia di Lestans; a sud di Istrago le acque vengono convogliate in un canale artificiale il cui percorso non coincide con quello della cartografia storica. A sud di Tauriano è presente un corso d'acqua denominato Rog.a dei Molini, il cui collegamento con la precedente non è chiaro. Il corso d'acqua arriva con tale nome fino all'abitato di Provesano, ove si interrompe, per ricomparire a valle dell'abitato con un tracciato modificato rispetto a quello della cartografia storica fino alla frazione di Cosa, dove si interrompe nuovamente. A valle di Cosa riprende il percorso storico ed è presente la denominazione Rog.a dei Molini fino alla confluenza con l'Acqua del Lin (136).

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Roggia di Lestans, che confluisce nel canale Consorziale Rauscedo Tauriano Istrago. Il tracciato originale si intuisce a tratti. A sud di Tauriano è possibile individuare un corso d'acqua denominato Roggia dei Molini che in maniera discontinua raggiunge l'abitato di Provesano e, dopo un tratto interrato, prosegue con la denominazione Canale di Provesano fino a Cosa, dove il percorso è interrato. A valle di Cosa il corso d'acqua è nuovamente denominato Roggia dei Molini. Un'ulteriore variazione del percorso si osserva tra Aurava e Postoncicco, all'altezza della località Comunali, dove il corso d'acqua è intercettato da un canale artificiale. A valle di Arzenutto il corso d'acqua è denominato Roggia dei Mulini, ad eccezione dell'ultimo tratto, erroneamente denominato Acqua del Lin (136).
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice 150 è attribuito solo alla Roggia di Lestans propriamente detta, fino alla sua immissione nel canale consorziale e, a valle di Tauriano; il tracciato si interrompe nuovamente a monte di Provesano fino a Cosa. Tra Aurava e Postoincicco il corso d'acqua segue il tracciato storico.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di considerare il tratto del canale consorziale Tauriano-Istrago e il collegamento tra Aurava e Postoincicco come non generante vincolo, eventualmente mantenendo quel che resta del tracciato originario come ulteriore contesto.

DENOMINAZIONE

151 - Fiume Tagliamento

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 e RD 5 febbraio 1923
NUMERO D'ORDINE	151
NOME REGIO DECRETO	Fiume Tagliamento
ALTRE DENOMINAZIONI	

COMUNI ATTRAVERSATI
Amaro, Ampezzo, Bordano, Camino al Tagliamento, Cavazzo Carnico, Codroipo, Dignano, Enemonzo, Flaibano, Forgaria nel Friuli, Forni Di Sopra, Forni Di Sotto, Gemona del Friuli, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Majano, Morsano al Tagliamento, Osoppo, Pinzano al Tagliamento, Preone, Ragogna, Ronchis, San Daniele del Friuli, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sedegliano, Socchieve, Spilimbergo,

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Fiume Tagliamento nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Fiume Tagliamento.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Fiume Tagliamento.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Fiume Tagliamento.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 151.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

152 - Canale Roia

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Morsano al Tagliamento, Ronchis, San Vito al Tagliamento, Varmo
NUMERO D'ORDINE	152		
NOME REGIO DECRETO	La Roia		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	L'asta fluviale è stata ridigitalizzata dalla CTRN con ridefinizione del percorso con la Delibera n°1359 dd. 18/07/2014.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione La Roia nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione La Roia.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato La Roia e Roggia di Mezzo.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Canale Roia e Roggia di Mezzo.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice 152 è attribuito anche a valle della confluenza con la Roggia del Molino (154) dove il corso d'acqua è denominato Roggia del Molino.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Con la Delibera n°1359 dd. 18/07/2014 il tratto del corso d'acqua, completamente tombinato, in corrispondenza della zona industriale di Ponte Rosso è stato già incluso nell'elenco dei corsi d'acqua irrilevanti ai fini paesaggistici, art. 142 comma 3 D.Lgs 42/2004.
Si propone di attribuire il codice 152 al solo tratto a valle della zona industriale di Ponte Rosso denominato Canale Roia e Roggia di Mezzo.

DENOMINAZIONE

153 - Roggia Vado

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Morsano al Tagliamento
NUMERO D'ORDINE	153	
NOME REGIO DECRETO	Roggia Vado	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Vado nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia di Vado.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rog.a Vado.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Roggia Vado.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 153.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

154 - Roggia del Molino

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Morsano al Tagliamento
NUMERO D'ORDINE	154	
NOME REGIO DECRETO	Roggia di Saletta	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia di Saletta nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia di Saletto.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rog.a del Molino. La denominazione è presente anche a valle della confluenza con la Roggia di Mezzo (152).

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Roggia del Molino. La denominazione è presente anche a valle della confluenza con la Roggia di Mezzo (152).
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 154.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere codice e denominazione anche nel tratto a valle della confluenza con la Roggia di Mezzo (152).

DENOMINAZIONE

155 - Torrente Cosa

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)
NUMERO D'ORDINE	155
NOME REGIO DECRETO	Torrente Cola
ALTRE DENOMINAZIONI	

COMUNI ATTRAVERSATI
Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, Sequals, Spilimbergo, Travesio

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Cola nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Torrente Cosa.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Cosa.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Cosa.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 155.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

156 - Il Rugo

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Sequals, Spilimbergo
NUMERO D'ORDINE	156	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Rugo	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda ed il piede esterno dell'argine sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Rugo nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Torrente Cosa.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Il Rugo.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide parzialmente con un corso d'acqua denominato Il Rugo il cui tracciato è in gran parte rettificato.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 156.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, aggiornando il tracciato alla situazione attuale.

DENOMINAZIONE

158 - Torrente Agar e Rio Mezzavilla

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Meduno, Travesio
NUMERO D'ORDINE	158	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Agar e rio Mezzavilla	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Agar e Rio Mezzavilla nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Torrente Agar e Rio Mezzavilla.
Sulla cartografia IGM coincidono con due corsi d'acqua anonimi.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincidono con due corsi d'acqua anonimi. Il tracciato è stato parzialmente modificato.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 158.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di aggiornare il tracciato alla situazione attuale e di attribuire ad entrambi i corsi d'acqua il codice 158.

DENOMINAZIONE

159 - Roggia di Spilimbergo

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Pinzano al Tagliamento, Spilimbergo
NUMERO D'ORDINE	159		
NOME REGIO DECRETO	Roggia Sinistra di Spilimbergo		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN e presenta alcuni tratti interrati che non costituiscono vincolo.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Sinistra di Spilimbergo nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Roggia Sinistra di Spilimbergo.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Roggia di Spilimbergo.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Roggia di Spilimbergo. Il corso d'acqua è interrato in corrispondenza degli abitati di Spilimbergo e Gradisca di Spilimbergo. Il tracciato è stato modificato in alcuni brevi tratti.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 159.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, aggiornando il tracciato alla situazione attuale.

DENOMINAZIONE

160 - Roggia di Valeriano

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Castelnovo del Friuli, Pinzano al Tagliamento, Spilimbergo
NUMERO D'ORDINE	160		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Rugo di Valeriano		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Rugo di Valeriano nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Torrente Rugo di Valeriano.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato nel tratto a monte R. Dolce e poi prima Il Rug e poi Roggia di Valeriano.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato nel tratto a monte Rio Marsiglia e poi Roggia di Valeriano.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 160.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

161 - Torrente Gercia

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Castelnovo del Friuli, Pinzano al Tagliamento
NUMERO D'ORDINE	161	
NOME REGIO DECRETO	Rio Gercia	
ALTRE DENOMINAZIONI	Torrente Gerchia	

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Gercia nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Gercia.
Sulla cartografia IGM coincide con un affluente senza nome del corso d'acqua denominato T. Gerchia e, a valle col T.Gerchia stesso.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un affluente senza nome di un corso d'acqua denominato Torrente Gercia solo dopo la confluenza.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice 161 è stato attribuito all'affluente, mentre il tratto a monte denominato T. Gerchia sulla cartografia IGM non è stato identificato.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice 161 all'affluente senza nome e al corso d'acqua denominato T. Gerchia sulla cartografia IGM per tutto il suo corso.

DENOMINAZIONE

162 - Torrente Pontaiba

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Clauzetto, Forgaria nel Friuli, Pinzano al Tagliamento, Vito d'Asio
NUMERO D'ORDINE	162	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Pontaiba	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Pontaiba nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Torrente Pontaiba.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Selva e poi T. Pontaiba.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Selva e poi Torrente Pontaiba.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 162.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

163 - Torrente Arzino

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 e RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Forgaria nel Friuli, Pinzano al Tagliamento, Preone, Socchieve, Tramonti di Sotto, Verzegnis, Vito d'Asio
NUMERO D'ORDINE	163	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Arzino	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Arzino nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Torrente Arzino.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Arzino e coi suoi affluenti R. Vallon e del R. Teglara.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Arzino che si origina dalla confluenza del Rio Vallon col Rio Teglara.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare il codice 163 è stato attribuito ad entrambi gli affluenti.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia. Si propone di attribuire il codice 163 ad entrambi gli affluenti.

DENOMINAZIONE

164 - Rio Barquet

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Vito d'Asio
NUMERO D'ORDINE	164		
NOME REGIO DECRETO	Rio Barquet		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Barquet nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Barquet.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Barquet.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Barquet.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 164.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

165 - Rio Albignons

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Forgaria nel Friuli, Vito d'Asio
NUMERO D'ORDINE	165	
NOME REGIO DECRETO	Canale di Vito d'Asio	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Canale di Vito d'Asio nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Can. Di Vito d'Asio.
Sulla cartografia IGM coincide parzialmente con il Rio dal Coz nella parte alta e con il Rio Albignons nella parte bassa del suo corso.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide parzialmente con il Rio dal Coz nella parte alta e con il Rio Albignons nella parte bassa del suo corso. I due corsi d'acqua non sono in comunicazione.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 165.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice 165 al corso d'acqua denominato Rio Albignons sulla CTRN, come deliberato nella seduta del Comitato del 29/10/2014.

DENOMINAZIONE

166 - Rio D'Agaviva

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Clauzetto, Vito d'Asio
NUMERO D'ORDINE	166		
NOME REGIO DECRETO	Rio Acquaviva		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio La Foce		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Acquaviva nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Acquaviva.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. di Molin e, dopo la confluenza con il Rio Salaries, non vincolato, T. la Foce. Più a nord è presente un corso d'acqua denominato Rio D'Agaviva. È presente anche il toponimo Sorg.te Acquaviva.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente di Molin, Torrente Foce o Torrente la Foce. Più a nord è presente un corso d'acqua denominato Rio D'Agaviva.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice 166 è stato attribuito al corso d'acqua denominato Torrente di Molin, Torrente Foce o Torrente la Foce sulla CTRN.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice 166 al corso d'acqua denominato Rio D'Agaviva sulla CTRN.
Il corso d'acqua denominato Torrente di Molin, Torrente Foce o Torrente la Foce sulla CTRN risulta ugualmente vincolato in quanto torrente, con il codice 896.

DENOMINAZIONE

167 - Torrente Comugna e Rio Giaveada

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Clauzetto, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio
NUMERO D'ORDINE	167		
NOME REGIO DECRETO	Torrent Comugna e Chiascarinas		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Comugna e Chiascarinas nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione T. Chiascarinas prima e T. Comugna poi.
Sulla cartografia IGM il primo coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato R. Giaveada, affluente del T. Comugna ed il secondo con il T. Comugna stesso a valle. La denominazione T. Comugna è presente anche a monte della confluenza.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato Rio Giaveada, affluente del Torrente Comugna e poi con il Torrente Comugna stesso. La denominazione Torrente Comugna è presente anche a monte della confluenza.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice 167 non era stato attribuito al tratto denominato Torrente Comugna a monte della confluenza.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice 167 sia al corso d'acqua denominato Torrente Giaveada, sia al Torrente Comugna a valle della confluenza tra Il Rio dei Giastri, il Rio dei Sachis e il rio Mosareit (169).

DENOMINAZIONE

168 - Rio Chiasarili

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Tramonti di Sotto
NUMERO D'ORDINE	168		
NOME REGIO DECRETO	Rio Rossa		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Rossa nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Rossa.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Chiasarili.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Chiasarili.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 168.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

169 - Rio dei Ghiastri, Rio Mosareit e Rio dei Sachis

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Tramonti di Sotto
NUMERO D'ORDINE	169	
NOME REGIO DECRETO	Rio di Cuma o Cuna	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio di Cuma o Cuna nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio del Cuma.
Sulla cartografia IGM coincide approssimativamente con due corsi d'acqua denominati R. Cual della Barcia e R. dei Sacchis e da un corso d'acqua senza nome; dopo la confluenza è presente la denominazione T. Comugna a cui è attribuito il codice 167.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide approssimativamente con tre corsi d'acqua denominati uno prima Rio Savoieit e poi Rio Mosareit, uno Rio dei Sachis e Rio dei Ghiastri; dopo la confluenza è presente la denominazione Torrente Comugna a cui è attribuito il codice 167.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice 169 era stato attribuito anche al tratto denominato Torrente Comugna.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice 169 solo ai corsi d'acqua denominati Rio Savoieit/Mosareit, Rio dei Sachis e Rio dei Ghiastri sulla CTRN.

DENOMINAZIONE

170 - Rio Sciafuec e Valle Agarat

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 e RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Verzegnis
NUMERO D'ORDINE	170	
NOME REGIO DECRETO	Rio Chiaiaes	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Chiaiaes nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Chiaies.
Sulla cartografia IGM coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato T. Sciafuec e col suo affluente V.le Agarat.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato Rio Sciafuec e col suo affluente Valle Agarat.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 170.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

171 - Rio Armentaria

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI	Vito d'Asio
NUMERO D'ORDINE	171		
NOME REGIO DECRETO	Rio Darmentaria		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Darmentaria nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio D'Armentaria.
Sulla cartografia IGM coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato prima R. Armentaria e poi T. Sclusons.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato prima Rio Armentaria e poi Torrente Sclusons.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 171.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

172 - Rio del Lat

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 (RD 5 febbraio 1923)	COMUNI ATTRAVERSATI Vito d'Asio
NUMERO D'ORDINE	172	
NOME REGIO DECRETO	Rio del Lot	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato dal DTM
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio del Lot nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio del Lot.
Sulla cartografia IGM coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato prima R. Andris e poi R. del Lat.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide approssimativamente con un tratto del Rio Andris e poi con il Rio del Lat.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 172.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Dal confronto con il DTM, il tracciato delle CTRN non risultava corretto, perciò è stato parzialmente ridigitalizzato.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

173 - Rio Saetola e Rio Agarat

DECRETO D'ISTITUZIONE	DM 24 aprile 1991 e RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Forgaria nel Friuli, Vito d'Asio
NUMERO D'ORDINE	173	
NOME REGIO DECRETO	Rio Agarat	
ALTRE DENOMINAZIONI	Rugo Di Pert	

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	I corsi d'acqua sono stati ridigitalizzati da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Agarat nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone (24 aprile 1991) stralciate dal precedente. È presente in una cartografia del Ministero dei Lavori pubblici, Ufficio del Genio Civile di Pordenone databile tra il 1968 e il 1972 con la denominazione Rio Agarat. È presente con il medesimo nome e codice, ma in posizione diversa in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione.
Sulla cartografia IGM il primo coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato R. Saetola, il secondo con un corso d'acqua denominato R. Agarat.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il primo coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato Rio Saetola, il secondo con un corso d'acqua denominato Rio Agarat.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice 173 è stato attribuito ad entrambi i corsi d'acqua.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice 173 ad entrambi i corsi d'acqua, aggiornando la denominazione.

DENOMINAZIONE

174 - Torrente Leale

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Trasaghis
NUMERO D'ORDINE	174	
NOME REGIO DECRETO	Fiume Melò e Torrente Leale	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato parzialmente ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Fiume Melò e Torrente Leale nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Leale e Fiume Melò.
Sulla cartografia IGM coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato prima R. da Pinet e poi T. Leale.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla cartografia IGM coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato prima Rio da Pinet e poi Torrente Leale.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 174.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

175 - Torrente Tremugna

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Trasaghis, Forgaria nel Friuli
NUMERO D'ORDINE	175	
NOME REGIO DECRETO	Rio Tremugno	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato parzialmente ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Tremugno nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Tremugno.
Sulla cartografia IGM coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato R. Tremugna, che si origina dalla confluenza tra il R. delle Tovi, il R. Chiarderar, il R. Agar e il R. Palell.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato Torrente Tremugna, che si origina dalla confluenza tra il Rio delle Tovi, il Rio Chiarderar, il Rio Agar e il Rio Pateli.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 175.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.
Si è assunta come sorgente l'origine del ramo più lungo tra gli affluenti anonimi.

DENOMINAZIONE

176 - Rio Novelletta, Rio Canale e Torrente Melò

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Trasaghis
NUMERO D'ORDINE	176		
NOME REGIO DECRETO	Roggia del Paludo di Avasinis o Novelletta		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato parzialmente ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia del Paludo di Avasinis o Novelletta nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Novelletta o del Palude di Avasinis.
Sulla cartografia IGM coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato prima R. Noradet e poi R. Cisirili, R. Canale ed infine T. Melò. Sulla cartografia IGM storica, (ed. 1885) coincide con un affluente del T. Leale (174) denominato R. Novelletta; dopo la confluenza il T. Leale assume il nome di Fiume Melò.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato prima Rio Novelletta, poi Rio Canale ed infine Torrente Melò.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 176.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di aggiornare la denominazione e l'attribuzione dei codici all'idrografia attuale.

DENOMINAZIONE

177 - Torrente Palar

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Cavazzo Carnico, Trasaghis
NUMERO D'ORDINE	179		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Pallar		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato parzialmente ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Pallar nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Pallar.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Palar.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Palar.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 177.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

178 - Rio Sivil

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Trasaghis
NUMERO D'ORDINE	180		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Sivil		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Sivil nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Sivil.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Sivil.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Sivil.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 178.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

180 - Rio Schisazze

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Cavazzo Carnico
NUMERO D'ORDINE	178		
NOME REGIO DECRETO	Rio Cretis o Possala		
ALTRE DENOMINAZIONI	Canale Del Lago		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente fino alla sua immissione nel Lago di Cavazzo o dei tre Comuni.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Cretis o Possala nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) al numero 178. È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Cretis o Possala .
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato prima R. Chiampon e poi R. Schiasazze. Il corso d'acqua si immette nel Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Cjampon e poi Rio Pusala e Rio Schiasazze. Il corso d'acqua si immette nel Lago di Cavazzo o dei Tre Comuni.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 180.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

181 - Rio Montisel

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Trasaghis
NUMERO D'ORDINE	181		
NOME REGIO DECRETO	Rio Maseret		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente. È presente un breve tratto che passa sotto l'autostrada.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Maseret nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Maserat.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua senza nome, in prossimità del quale sorgeva un edificio, non più esistente, denominato Molino Maseret.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide parzialmente con un corso d'acqua denominato Rio Montisel.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 181.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il tratto a valle dell'autostrada non è cartografato nella CTRN.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

182 - Torrente Faeit

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Cavazzo Carnico, Verzegnis
NUMERO D'ORDINE	182	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Facit	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente, includendo anche il tratto denominato Rio Pedaia.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Facit nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torrente Faeit.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato prima R. Pedaia e successivamente R. Faeit e T. Faeit.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Pedaia e successivamente Rio Faeit e Torrente Faeit.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 182.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

183 - Roggia dei Molini

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Cavazzo Carnico
NUMERO D'ORDINE	183		
NOME REGIO DECRETO	Roggia dei Molini		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia dei Molini nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Roggia dei Molini.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua senza nome.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il percorso individuato era molto più lungo di quello rappresentato nella cartografia storica, e sulla CTRN coincide con un corso d'acqua senza nome.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 183.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di aggiornare il tracciato alla situazione attuale.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

184 - Torrente Ambiesta e Torrente Landaia

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Cavazzo Carnico, Verzegnis, Villa Santina
NUMERO D'ORDINE	184	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Ambiesta e Rio Landaja	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente, in particolare per il Torrente Ambiesta.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Ambiesta e Rio Landaja nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Landaia e Torr. Ambiesta.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Ambiesta e dal suo affluente T. Landaia. La confluenza avviene in corrispondenza del Lago di Verzegnis.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Ambiesta e dal suo affluente Torrente Landaia. La confluenza avviene in corrispondenza del Lago di Verzegnis. La sorgente del Torrente Ambiesta è stata posta in località Sorgente Ambiesta, quella del Torrente Landaia in località Sorgente Chiapomano, nonostante possieda due affluenti più lunghi denominati Rio Morto e Rio Secco.
A sud della frazione di Intissans, la denominazione Torrente Ambiesta è erroneamente attribuita ad un altro corso d'acqua.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare non era stato indicato il tratto del Torrente Ambiesta che si immette nel Lago di Verzegnis.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, estendendolo anche tratto del Torrente Ambiesta che si immette nel Lago di Verzegnis.

DENOMINAZIONE

185 - Torrente Malazza

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Verzegnis
NUMERO D'ORDINE	185		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Malazzo		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente. È presente un tratto interrato o non individuabile che non costituisce vincolo.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Malazzo nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Malazza. La posizione coincide con quella di un affluente del Fiume Tagliamento denominato nel Sistema Informativo degli Archivi di Stato (Comune censuario di Verzegnis con: Chiaicis, Chiaulis e Intissans - Immagine 2025_002) Rio detto Campoballo e Rio Malarzo.
Nella cartografia IGM è presente la denominazione R. Campoballo nel tratto inferiore e T. Malazza in quello superiore.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Nella CTRN è presente anche la denominazione Rio Sach nel tratto intermedio; il corso d'acqua è interrato in corrispondenza dell'abitato di Villa.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 185.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

186 - Rio Plera

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Villa Santina
NUMERO D'ORDINE	186		
NOME REGIO DECRETO	Rio Peira		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio di Val Panaria		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Peira nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Plera.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato prima R. di Val Panaria e successivamente R. Plera.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio di Val Panaria e successivamente Rio Plera.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 186.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

187 - Rio Seazza

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Enemonzo, Preone
NUMERO D'ORDINE	187		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Seazza		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente, includendo anche il tratto denominato Rio di Cita.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Seazza nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Seazza.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato prima R. di Cita e successivamente R. Seazza.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio di Cita e successivamente Rio Seazza.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 187.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

188 - Rio della Stua

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Socchieve
NUMERO D'ORDINE	188		
NOME REGIO DECRETO	Rio della Stira		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Navis		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio della Stira nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio della Stua.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato prima R. della Stua e poi R. Navis.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio della Stua, poi Rio Cular e quindi Rio Navis.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 188.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

La CTRN individua come Rio della Stua l'affluente più corto.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

189 - Rio di Grasia

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Socchieve
NUMERO D'ORDINE	189		
NOME REGIO DECRETO	Rio Grazia		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base della CTRN e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Grazia nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Grasia.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. di Grasia.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato R. di Grasia, che ha la sorgente in un punto diverso.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 189.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare ed aggiornare il tracciato considerando come sorgente il punto più lontano dell'affluente più lungo del corso d'acqua denominato Rio di Grasia sulla CTRN.

DENOMINAZIONE

190 - Rio Secco

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Socchieve
NUMERO D'ORDINE	190		
NOME REGIO DECRETO	Rio Secco		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Secco nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Secco.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Secco.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Secco.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice 190 era stato attribuito anche a valle della confluenza col Rio Negro (191).

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice 190 al solo tratto a monte della confluenza.

DENOMINAZIONE

191 - Rio Negro

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Ampezzo, Forni di Sotto, Socchieve
NUMERO D'ORDINE	191	
NOME REGIO DECRETO	Rio Negro	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Negro nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È erroneamente indicato come affluente del Rio di Grasia (189). Il corso d'acqua è presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Negro.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Negro.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Dai Bus, poi Rio Negro e Rio Neri.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, a valle della confluenza col Rio Secco (190) era stato erroneamente attribuito il codice 190.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di estendere l'attribuzione del codice anche a valle della confluenza della confluenza.
Il corso d'acqua si immette nel Fiume Tagliamento (151) e non nel Rio di Grasia (189).

DENOMINAZIONE

192 - Torrente Poschiedea

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni di Sotto
NUMERO D'ORDINE	192		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Poschiadea		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente in corrispondenza della confluenza tra il Canal di Mezzo (193) e il Rio Chiarescons (195).
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Poschiadea nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Poschiadea.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Poschiedea.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Poschiedea.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 192.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

193 - Canal di Mezzo

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni di Sotto
NUMERO D'ORDINE	195		
NOME REGIO DECRETO	Canal di Mezzo		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Canal di Mezzo nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) al numero 195. È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Canal di Mezzo.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Canal di Mezzo.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Canal di Mezzo.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua stato attribuito il codice 193.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

194 - Rio di Peschis

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni di Sotto
NUMERO D'ORDINE	193		
NOME REGIO DECRETO	Rio Peschies		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Peschies nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) al numero 193. È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Peschis.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. di Peschis.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio di Peschis.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua stato attribuito il codice 194.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

195 - Rio Chiarescons

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni di Sotto
NUMERO D'ORDINE	194		
NOME REGIO DECRETO	Rio Chiarascons		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Chiarascons nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) al numero 194. È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Chiarascon.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Chiarescons.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Chiarescons.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua stato attribuito il codice 195.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

196 - Rio di Purone

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni di Sotto
NUMERO D'ORDINE	196		
NOME REGIO DECRETO	Rio Purone		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Purone nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Purone.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. di Purone e col suo affluente R. Chiavalli.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio di Purone e col suo affluente Rio Chiavalli. La denominazione Rio di Purone è presente anche a monte della confluenza.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua stato attribuito il codice 196 ad entrambi i rami.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice 196 al corso d'acqua denominato Rio di Purone sulla CTRN, valutando se inserire l'affluente denominato Rio Chiavalli tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

197 - Torrente Rovadia

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Forni di Sopra, Forni di Sotto
NUMERO D'ORDINE	197	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Rovadia	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Rovadia nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Rovadia.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato prima R. di Rua e poi T. Rovadia.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio di Rua e poi Torrente Rovadia.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 197.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

198 - Torrente Dria

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni di Sopra
NUMERO D'ORDINE	198		
NOME REGIO DECRETO	Rio di Suola		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio di Suola nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio di Suola.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Dria. Nella zona a monte sono presenti i toponimi Cima di Suola e Val di Suola.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Dria.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 198.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

199 - Torrente Giaf

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni di Sopra
NUMERO D'ORDINE	199		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Ghiaf		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Ghiaf nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Giaf.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Giaf.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Giaf.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 199.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

200 - Torrente la Tor

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni di Sopra
NUMERO D'ORDINE	200		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Tuora o Torra		
ALTRE DENOMINAZIONI	Torrente La Torre		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN. Il corso d'acqua segna il confine con la Regione Veneto, dov'è vincolato con il nome di Torrente Torra.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Tuora o Torra nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione T. Torra o Tuora.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. la Torre.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente la Tor.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 200.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

201 - Torrente Stabia

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni di Sopra
NUMERO D'ORDINE	201		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Stabia		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Stabia nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Stabia.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Stabia.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato T. Stabia.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 201.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

202 - Rio Puron e Rio Calda

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni di Sopra
NUMERO D'ORDINE	202		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Calda		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Purone		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Calda nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Calda.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato prima R. Puron e poi Rio Calda.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Puron e poi Rio Calda.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 202.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

203 - Rio Misiei

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni di Sopra
NUMERO D'ORDINE	203		
NOME REGIO DECRETO	Rio Misici		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Misici nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Misici.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Misiei.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Misiei.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 203.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

Scheda di sito

Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree tutelate per legge ai sensi del D.L.vo 42/2004, art. 142 c. 1 lett. c)

Corsi d'acqua iscritti negli elenchi

previsti dal T.U. approvato con R.D. 1775/1933

DENOMINAZIONE

204 - Torrente Tolina

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni di Sopra
NUMERO D'ORDINE	204		
NOME REGIO DECRETO	Rio Solina		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente ed individuazione di ulteriori contesti.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Solina nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Tolina.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Tartoiana, affluente del T. Tolina e, dopo la confluenza, con il T. Tolina stesso.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Tartoiana, affluente del Torrente Tolina e, dopo la confluenza, con il Torrente Tolina stesso.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice è stato attribuito sia al Torrente Tolina, sia al Rio Tartoiana.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Torrente Tolina sulla CTRN e di valutare l'inserimento del Rio Tartoiana tra gli ulteriori contesti.
Alcuni tratti del percorso sono stati corretti sulla base del DTM.

DENOMINAZIONE

205 - Torrente Agozza

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni di Sopra
NUMERO D'ORDINE	205		
NOME REGIO DECRETO	Rio Agozza		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Chiana		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Agozza nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Agozza.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Agozza.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Agozza.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 205.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

206 - Torrente Marodia

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni di Sopra, Forni di Sotto
NUMERO D'ORDINE	206		
NOME REGIO DECRETO	Rio Marodia		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Marodia nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Marodia.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rio Marodia.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Marodia e poi Torrente Marodia.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 206.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

207 - Rio Chiaradia

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni di Sotto
NUMERO D'ORDINE	207		
NOME REGIO DECRETO	Rio Chiaradia		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Chiaradia nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Chiaradia.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rio Chiaradia.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Chiaradia.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 207.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

209 - Torrente Auza

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni di Sotto
NUMERO D'ORDINE	208		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Auzza		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Auzza nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Auza.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Priva e poi T. Auza.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Priva e poi Torrente Auza.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 209.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

210 - Rio Clavenò

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Ampezzo, Forni di Sotto
NUMERO D'ORDINE	210		
NOME REGIO DECRETO	Rio Clevenò		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Clevenò nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Clevenò.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Clavenò.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Clavenò.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 210.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

211 - Rio Verde

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Ampezzo, Forni di Sotto
NUMERO D'ORDINE	211		
NOME REGIO DECRETO	Rio Verde		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Verde nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Verde.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Verde.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato nella parte alta Rio Chianarolis. La denominazione Rio Verde è attribuita ad un ramo più corto e a valle della confluenza.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 211.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al ramo principale, denominato prima Rio Chianarolis e poi Rio Verde.

DENOMINAZIONE

212 - Rio di Donna

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Ampezzo, Socchieve
NUMERO D'ORDINE	212		
NOME REGIO DECRETO	Rio Dona		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Dona nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Donna.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. di Donna.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio di Donna.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 212.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

213 - Torrente Lumiei

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Ampezzo, Forni di Sotto, Preone, Sauris, Socchieve
NUMERO D'ORDINE	213	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Lumia	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente. Il corso d'acqua si interrompe in corrispondenza del Lago di Sauris.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Lumia nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Lumiei.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua è denominato T. Lumiei.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua è denominato Torrente Lumiei.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 213.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

214 - Rio Avinal

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Ampezzo
NUMERO D'ORDINE	214	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Teria e Rio Pignea	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Teria o Rio Pignea nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Pignea e, dopo la confluenza con il Rio Nombaluzzo, Torrente Teria.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua denominato Rio Pignea coincide con un corso d'acqua denominato R. Avinal. La denominazione Torrente Teria è presente sia a monte, sia a valle della confluenza.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua denominato Rio Pignea coincide con un corso d'acqua denominato Rio Avinal. La denominazione Torrente Teria è presente sia a monte, sia a valle della confluenza.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 214.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice 214 al corso d'acqua denominato Rio Avinal sulla CTRN ed il codice 215 al corso d'acqua denominato Torrente Teria anche a valle della confluenza con il Rio Avinal.

DENOMINAZIONE

215 - Torrente Teria

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Ampezzo, Socchieve
NUMERO D'ORDINE	215		
NOME REGIO DECRETO	Rio Nombaluzzo		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Nombaluzzo nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Nombaluzzo
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua è denominato T. Teria; la denominazione è presente anche a valle della confluenza con il Rio Avinal (214). In corrispondenza della parte alta del suo corso, sono presenti i toponimi Nemboluzza e C.se Nemboluzza.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua è denominato Torrente Teria; la denominazione è presente anche a valle della confluenza con il Rio Avinal (214). In corrispondenza della parte alta del suo corso, è presente il toponimo Nembolucia.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 215 solo a monte della confluenza.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice 215 al corso d'acqua denominato Torrente Teria anche a valle della confluenza con il Rio Avinal.

DENOMINAZIONE

216 - Rio Storto

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Ampezzo, Comeglians, Sauris
NUMERO D'ORDINE	216		
NOME REGIO DECRETO	Rio Storto		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente. Il corso d'acqua si interrompe in corrispondenza del Lago di Sauris.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Storto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Storto.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con il corso d'acqua denominato R. della Calcina e, a valle della confluenza con il R. Tintina, R. Storto.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con il corso d'acqua denominato Rio della Calcina e, a valle della confluenza con il Rio Tintina, che è l'affluente più lungo, Rio Storto.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 216.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.
Si propone di cartografare il Rio Tintina tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

217 - Rio Scalotta

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Ampezzo
NUMERO D'ORDINE	217		
NOME REGIO DECRETO	Rio Scalotta		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente. Il corso d'acqua si interrompe in corrispondenza del Lago di Sauris.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Scalotta nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Scalotta.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con il corso d'acqua denominato R. Scalotta.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con il corso d'acqua denominato Rio Scalotta.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 217.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

218 - Rio Tavanelli

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Ampezzo, Forni di Sotto, Sauris
NUMERO D'ORDINE	218	
NOME REGIO DECRETO	Rio Bernone	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Bernone nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Bernone o Tavanelli.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con il corso d'acqua denominato Rio Tavanelli. È presente anche il toponimo Casera Bernone.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con il corso d'acqua denominato Rio Tavanelli o Tavaneli.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 218.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

219 - Rio Chiaranda

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni di Sotto, Sauris
NUMERO D'ORDINE	219		
NOME REGIO DECRETO	Rio Pissanda		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Pissanda nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Pissanda o Chiaranda.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con il corso d'acqua denominato R. Chiaranda.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con il corso d'acqua denominato Rio Chiaranda.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 219.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

220 - Rio d'Auempoch

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni di Sotto, Sauris
NUMERO D'ORDINE	220		
NOME REGIO DECRETO	Rio d'Aven		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio D'Aven nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio d'Auen.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con il corso d'acqua denominato R. d'Auempoch.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con il corso d'acqua denominato R. d'Auempoch.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 220.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

221 - Rio di Sauris e Rio Poch

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Sauris
NUMERO D'ORDINE	221	
NOME REGIO DECRETO	Rio di Sauris o Maina	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente. Il corso d'acqua si interrompe in corrispondenza del lago di Sauris. È presente un tratto interrato che non costituisce vincolo.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio di Sauris o Maina nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio di Sauris e Maina.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con il corso d'acqua denominato Rio di Sauris e Rio Poch.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con il corso d'acqua denominato Rio di Sauris e Rio Poch.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua era stato attribuito anche il codice 666, corrispondente ad un corso d'acqua denominato Rio Lonadan, elencato col numero d'ordine 666 nel III elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia di Udine (11 ottobre 1982).

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice 221 a tutto il suo corso.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

222 - Rio Plottempoch

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Sauris
NUMERO D'ORDINE	222		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Latteis		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente. Il corso d'acqua si interrompe in corrispondenza del lago di Sauris.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Latteis nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torrente Latteis.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con il corso d'acqua denominato R. Plottempoch.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con il corso d'acqua denominato Rio Plottempoch.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 222.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

223 - Torrente Forchia e Torrente Novarza

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Ampezzo, Ovaro, Sauris, Socchieve
NUMERO D'ORDINE	223	
NOME REGIO DECRETO	Rio Norvazza e Forchia	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente ed individuazione di ulteriori contesti.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Novarza e Forchio nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Forchia e Rio Novarza. Quest'ultimo corrisponde al tratto a valle della confluenza tra il Torrente Pieltinis (225) e il Rio Novarzutta, non vincolato.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con il corso d'acqua denominato T. Forchia e Torrente Novarza. Quest'ultima denominazione appare solo nel tratto a valle della confluenza del Torrente Forchia con il Torrente Pieltinis (225)

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con il corso d'acqua denominato Torrente Forchia e Torrente Novarza.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice era stato erroneamente attribuito ad un affluente del torrente Forchia denominato Rio di Monteriù.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.
Il corso d'acqua denominato Rio di Monteriù è stato cartografato per valutare il suo inserimento tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

224 - Torrente Pieltinis

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Sauris
NUMERO D'ORDINE	224		
NOME REGIO DECRETO	Rio Pieltinis		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Pieltinis nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Pieltinis fino alla confluenza con il Rio Novarzutta, non vincolato. A valle è presente la denominazione Rio Novarza, che corrisponde al codice 223.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con il corso d'acqua denominato T. Pieltinis anche a valle della confluenza col Rio Novarzutta.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con il corso d'acqua denominato Torrente Pieltinis anche a valle della confluenza col Rio Novarzutta.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 224.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

225 - Rio Chialada

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Ampezzo
NUMERO D'ORDINE	225		
NOME REGIO DECRETO	Rio Cialada		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Cialada nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Chialada o Oltris.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua senza nome.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con il corso d'acqua denominato Rio Chialada.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 225.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

226 - Rio Filuvigna

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Enemonzo, Preone, Socchieve
NUMERO D'ORDINE	226	
NOME REGIO DECRETO	Rio Filuvigne	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Filuvigne nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Filuvigne.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Filuvigna.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Filuvigna.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 226.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

227 - Rio Chialderuz

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Enemonzo, Socchieve
NUMERO D'ORDINE	227		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Pediglosia		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Pediglosia nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torrente Pediglosia.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Chialderuz.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Chialderuz.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 227.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

228 - Rio Ribidis

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Enemonzo
NUMERO D'ORDINE	228	
NOME REGIO DECRETO	Rio Rodibisca di Enemonzo	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente. Vi sono alcuni tratti interrati (C e D)
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Rodibisca di Enemonzo nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Ribidisca.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Ribidis.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Ribidis.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 228.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

229 - Torrente Degano

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Lauco, Ovaro, Raveo, Rigolato, Villa Santina
NUMERO D'ORDINE	229	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Degano	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Degano nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr.Degano.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Fleons e, dopo la confluenza col Rio Avanza (251) e col Torrente Bordaglia (252), T. Degano.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Fleons e poi Torrente Degano. La denominazione Torrente Degano è presente anche a monte della confluenza con il Rio Bordaglia (252).
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 229.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice all'affluente più lungo, che coincide parzialmente con quello denominato Rio Fleons sulla CTRN.

DENOMINAZIONE

230 - Torrente Chiarzò

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Comeglians, Enemonzo, Ravascletto, Raveo, Socchieve, Villa Santina
NUMERO D'ORDINE	230		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Chiarsò		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Chiarsò nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr.Chiarsò.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato T. Chiarzò.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Chiarzò.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 230.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

231 - Rio Muina

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Ovaro, Raveo
NUMERO D'ORDINE	231		
NOME REGIO DECRETO	Rio Muina		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Muina nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Muina.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. di Muina.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Muina.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 231.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

232 - Torrente Miozza

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Ovaro
NUMERO D'ORDINE	232		
NOME REGIO DECRETO	Rio Miozza		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente ed individuazione di ulteriori contesti.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Miozza nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Miozza.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. d'Archia, affluente del T. Miozza e col T. Miozza stesso a valle della confluenza.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio d'Archia, affluente del Torrente Miozza e col Torrente Miozza stesso a valle della confluenza.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice era stato attribuito ad entrambi gli affluenti.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Torrente Miozza sulla CTRN e di inserire il Rio d'Archia tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

233 - Rio Iesola

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Ovaro
NUMERO D'ORDINE	233		
NOME REGIO DECRETO	Rio Iesole		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Iesole nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Iesole.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Iesola.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Iesola.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 233.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

234 - Torrente Pesarina

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Ovaro, Prato Carnico
NUMERO D'ORDINE	234		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Pesarina		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Ampedè, Torrente Ongara		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente che si trova nella Regione del Veneto, dove il corso d'acqua non risulta vincolato.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Pesarina nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr.Pesarina.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Ampedè, poi T. Ongara e, a valle della confluenza con il Rio Rioda (237), T. Pesarina.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Ampedè, poi Torrente Ongara e, a valle della confluenza con il Rio Rioda (237), Torrente Pesarina.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 234.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Rio Ampedè, Torrente Ongara e Torrente Pesarina sulla CTRN.

DENOMINAZIONE

235 - Rio Liana

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Ovaro, Prato Carnico
NUMERO D'ORDINE	235		
NOME REGIO DECRETO	Rio Izana o Liana		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Izana o Liana nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Liana.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Liana.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Liana.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 235.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

236 - Rio Scuro

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Prato Carnico
NUMERO D'ORDINE	236		
NOME REGIO DECRETO	Rio Scuro		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Scuro Della Frana		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Scuro nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Scuro.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua senza nome, affluente di quello, più breve, denominato R. Scuro della Frana.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua senza nome, affluente di quello, più breve, denominato Rio Scuro.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice era stato attribuito ad entrambi gli affluenti.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice ad entrambi i corsi d'acqua.

DENOMINAZIONE

237 - Rio Rioda e Rio di Malins

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Prato Carnico, Sauris
NUMERO D'ORDINE	237	
NOME REGIO DECRETO	Rio Rioda	
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Roda	

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Rioda nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Rioda.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Rioda, affluente del Rio Malins e, a valle della confluenza, con il Rio di Malins

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Rioda , affluente del Rio Malins e, a valle della confluenza, con il Rio Malins stesso.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 237.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato prima Rio Rioda e poi Rio Malins sulla CRTN.

DENOMINAZIONE

238 - Rio Possal

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni Avoltri, Prato Carnico
NUMERO D'ORDINE	238		
NOME REGIO DECRETO	Rio Possal		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente ed individuazione di ulteriori contesti.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Possal nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Possal.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Possal.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Possal.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice era stato erroneamente attribuito ad un corso d'acqua vicino, denominato Rio Secco.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Rio Possal sulla CRTN. Il corso d'acqua denominato Rio Secco è stato cartografato per essere valutato tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

239 - Rio Fuina

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Prato Carnico
NUMERO D'ORDINE	239		
NOME REGIO DECRETO	Rio Fuina		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Fuina nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Fuina.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Fuina.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Fuina.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 239.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

240 - Rio Mazzareto

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Prato Carnico, Rigolato
NUMERO D'ORDINE	240		
NOME REGIO DECRETO	Rio Mazzaretto		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Mazzaretto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Mazzaretto.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Mazzareto.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Mazzareto.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 240.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

241 - Rio Dentri

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Prato Carnico
NUMERO D'ORDINE	241		
NOME REGIO DECRETO	Rio Agozza		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Dentro		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente. È presente un tratto interrato che non costituisce vincolo.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Agozza nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Agozza.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Dentro.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Dentri.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 241.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Rio Dentri nella CTRN.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

242 - Rio Agazzo

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Prato Carnico
NUMERO D'ORDINE	242		
NOME REGIO DECRETO	Rio Cisal		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente ed individuazione di ulteriori contesti. È presente un tratto interrato che non costituisce vincolo.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Cisal nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Cisal.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Agazzo.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN, la denominazione Rio Agazzo è attribuita ad un affluente minore.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice era stato attribuito a quest'ultimo.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Rio Agazzo sulla CTRN e di cartografare l'affluente per una sua valutazione tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

243 - Rio di Sostasio

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Prato Carnico
NUMERO D'ORDINE	243		
NOME REGIO DECRETO	Rio Sostasio		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente. È presente un tratto interrato che non costituisce vincolo.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Sostasio nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Sostasio.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. di Sostasio.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio di Sostasio.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 243.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

244 - Rio Nero

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Comeglians
NUMERO D'ORDINE	244		
NOME REGIO DECRETO	Rio Negro		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Negro nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Negro.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua senza nome.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Nero.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 244.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

245 - Rio dei Molini

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Comeglians, Rigolato
NUMERO D'ORDINE	245		
NOME REGIO DECRETO	Rio dei Molini		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente ed individuazione di ulteriori contesti.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio dei Molini nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio dei Molini.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua senza nome.
Poco più a sud è presente un corso d'acqua denominato R. dei Molini.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio S. Barbara.
Poco più a sud è presente un corso d'acqua denominato R. dei Molini.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice era stato attribuito ad entrambi i corsi d'acqua.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Rio dei Molini sulla CTRN e di valutare l'inserimento del Rio S. Barbara tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

246 - Rio Gramolins

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Rigolato
NUMERO D'ORDINE	246	
NOME REGIO DECRETO	Rio di Rigolato e Gramoglia	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente ed individuazione di ulteriori contesti.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio di Rigolato e Gramoglia nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Gramolins e Rio di Rigolato.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua senza nome.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Gramolins per tutto il suo corso.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice era stato attribuito anche ad un affluente.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Rio Gramolins sulla CTRN e di valutare l'inserimento dell'affluente tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

247 - Rio Cerceberan

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Prato Carnico, Rigolato
NUMERO D'ORDINE	247		
NOME REGIO DECRETO	Rio Cacemoran		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Cacemoran nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Cercemoran.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Cerceberan.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Cerceberan.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 247.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

248 - Rio Alpo

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni Avoltri, Prato Carnico, Rigolato
NUMERO D'ORDINE	248		
NOME REGIO DECRETO	Rio Alpo		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Alpo nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Alpo.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Alpo.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Alpo.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 248.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

249 - Rio Geu

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni Avoltri
NUMERO D'ORDINE	249		
NOME REGIO DECRETO	Rio Acqualena e Gien		
ALTRE DENOMINAZIONI	Torrente Acqualena		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Acqualena e Gien nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Gieu.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Gieu.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Gieu.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 249.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

250 - Rio Tuglia

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni Avoltri
NUMERO D'ORDINE	250		
NOME REGIO DECRETO	Rio Laghi		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Laghi nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Tuglia.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Tuglia.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua che si origina da due affluenti, entrambi denominati Rio Tuglia. Quello di destra, più corto, si origina nei pressi di Casera Tuglia, mentre quello di sinistra, è più lungo.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice era stato attribuito ad entrambi gli affluenti.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice ad entrambi gli affluenti.

DENOMINAZIONE

251 - Rio Avanza e Rio Avoltruzzo

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni Avoltri
NUMERO D'ORDINE	251		
NOME REGIO DECRETO	Rio Avanza o Avoltruzzo		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua sono stati ridigitalizzati da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

I corsi d'acqua sono elencati con la denominazione Rio Avanza o Avoltruzzo nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). Sono presenti in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Avanza e Rio Avoltruzzo.
Sulla cartografia IGM coincidono con due corsi d'acqua denominati Rio di Avanza e R. Avoltruzzo.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincidono con due corsi d'acqua denominati, l'uno prima Rio di Casera Vecchia e poi Rio Avanza e l'altro Rio Avoltruzzo.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 251.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

I corsi d'acqua non presentano variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

252 - Rio Bordaglia

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni Avoltri
NUMERO D'ORDINE	252		
NOME REGIO DECRETO	Rio Bordaglia		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Bordaglia nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Bordaglia.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Bordaglia.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Bordaglia.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 252.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

254 - Rio Frassenetto

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni Avoltri
NUMERO D'ORDINE	254		
NOME REGIO DECRETO	Rio Frassinetto		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Frassinetto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Frassenetto.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Frassenetto.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Frassenetto.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 253.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

255 - Rio Moraretto e Rio Fulin

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni Avoltri
NUMERO D'ORDINE	255		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Moreretto		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Moraretto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Moraretto.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Morareto. Dopo la confluenza con il Rio Collinetta (256) il corso d'acqua prende il nome di R. Fulin.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Moraretto o Moraret. Dopo la confluenza con il Rio Collinetta (256) il corso d'acqua prende il nome di Rio Fulin.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 255.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato sulla CTRN prima Rio Moraretto e poi Rio Fulin.

DENOMINAZIONE

256 - Rio Collinetta

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Forni Avoltri
NUMERO D'ORDINE	256		
NOME REGIO DECRETO	Rio Colinetta		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Colinetta nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Colinetta.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Collinetta.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Collinetta.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 256.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

257 - Rio Bon

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Rigolato
NUMERO D'ORDINE	257		
NOME REGIO DECRETO	Rio Navis		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Navis nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Navis o Bon.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Bon.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Bon.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 257.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

258 - Rio Neval

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Rigolato
NUMERO D'ORDINE	258		
NOME REGIO DECRETO	Rio Naval		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Naval nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Naval.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Neval.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Neval.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 258.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

259 - Rio Salan

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Comeglians
NUMERO D'ORDINE	259	
NOME REGIO DECRETO	Rio Piccolo o di Rigolato	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Piccolo o di Rigolato nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Piccolo.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua senza nome.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Salan.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 259.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Rio Salan sulla CTRN.

Scheda di sito

Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree tutelate per legge ai sensi del D.L.vo 42/2004, art. 142 c. 1 lett. c)

Corsi d'acqua iscritti negli elenchi

previsti dal T.U. approvato con R.D. 1775/1933

DENOMINAZIONE

260 - Rio Margò

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Comeglians, Ravascletto
NUMERO D'ORDINE	260		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Margò		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Margò nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Margò.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Margò.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Margò, affluente del Rio Vaglina (261).
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 260.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

261 - Rio Vaglina

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Comeglians, Ravascletto
NUMERO D'ORDINE	261		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Vaglina		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Vaglina nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). Il corso d'acqua è considerato affluente del Torrente Margò (260). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Vaglina.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Vaglina e col suo ramo principale, denominato R. Tarond.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua, affluente del Torrente Degano (229), denominato Rio Vaglina a valle della confluenza tra il Rio Tarond e il Rio Chiadinis e, più a monte, con i corsi d'acqua denominati Rio Tarond e Rio Tarondon.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 261.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Rio Vaglina sulla CTRN e al suo affluente Rio Tarondon e Rio Tarond.

DENOMINAZIONE

262 - Rio Muss

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Ovaro, Ravascletto
NUMERO D'ORDINE	262		
NOME REGIO DECRETO	Rio Mosso		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Mosso nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Mosso.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Muss.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Muss e col suo ramo principale, denominato Rio Zoncolan.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 262.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Rio Muss sulla CTRN e al suo affluente Rio Zoncolan.

DENOMINAZIONE

263 - Rio Secco

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Comeglians
NUMERO D'ORDINE	263		
NOME REGIO DECRETO	Rio Secco		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Secco nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Secco.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Secco.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Secco.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 263.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

265 - Rio Canonica e Rio Flaur

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Ovaro
NUMERO D'ORDINE	265		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Gos o Barletta e Flaid		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Picciul, Rio Pizul, Rio Gof		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

I corsi d'acqua sono elencati con la denominazione Torrente Gos o Barletta e Flaid nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). Sono presenti in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Canonica o Pizut e Rio Flaur.
Sulla cartografia IGM coincidono con due corsi d'acqua denominati R. Pizut e, dopo la confluenza con il R. Flaur, R. Canonica e R. Flaur stesso, denominato R. Gof nella parte alta del suo corso. Il R. Canonica ha un ulteriore affluente denominato R. Barbaretta.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincidono con due corsi d'acqua denominati, l'uno prima Rio Picciul e poi Rio Canonica e l'altro Rio Flaur, denominato Rio Gof nella parte alta del suo corso. Il Rio Canonica ha un affluente denominato Rio Barbaretta.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice non era stato attribuito al Rio Barbaretta.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice solo ai corsi d'acqua denominati Rio Picciul e Rio Canonica, Rio Stalet e Rio Flaur sulla CTRN.

DENOMINAZIONE

266 - Rio Furioso

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Lauco, Ovaro
NUMERO D'ORDINE	266		
NOME REGIO DECRETO	Rio Furioso		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente ed individuazione di ulteriori contesti.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Furioso nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Furioso.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide, a monte della confluenza, con un affluente del Rio Furioso, denominato R. di Rampagnon. La denominazione Rio Furioso è attribuita ad un altro affluente.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide, a monte della confluenza, con un affluente del Rio Furioso, denominato Rio di Rampagnon e Rio Vianava. La denominazione Rio Furioso è attribuita ad un altro affluente.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice era stato attribuito anche all'affluente denominato Rio di Rampagnon e Rio Vianava.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Rio Furioso sulla CTRN e di individuare l'affluente tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

267 - Rio Moia

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Lauco, Villa Santina
NUMERO D'ORDINE	267		
NOME REGIO DECRETO	Rio Moia		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente ed individuazione di ulteriori contesti.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Moia nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Moia.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Moia.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Moia.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice era stato attribuito anche all'affluente denominato Rio Pala.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Rio Moia sulla CTRN e di individuare l'affluente denominato Rio Pala tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

268 - Roggia dei Molini di Villa Santina

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Villa Santina
NUMERO D'ORDINE	268	
NOME REGIO DECRETO	Roggia dei Molini di Villa Santina	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da DTM.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia dei Molini di Villa Santina nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rg. Dei Molini.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua senza nome.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il tratto a nord della zona industriale è quasi completamente obliterato, mentre a valle il corso d'acqua è stato artificialmente fatto confluire in un corso d'acqua senza nome.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice era stato attribuito solo al tratto coincidente con il percorso storico allora esistente.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Rispetto alla CTRN, il tratto iniziale non è più esistente ed anche un breve tratto a valle della zona industriale non è più riconoscibile sul territorio. Il tratto che corrisponde al tracciato storico è stato aggiornato alla situazione attuale.

DENOMINAZIONE

269 - Rio Radima

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Lauco, Villa Santina
NUMERO D'ORDINE	269		
NOME REGIO DECRETO	Rio Radima		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente ed individuazione di ulteriori contesti.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Radima nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Radina.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Radime o Radima e col suo principale affluente R. Dolla. Nel tratto a valle è presente la denominazione T. la Motta.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Radima e col suo principale affluente Rio Dolla. Nel tratto a valle della confluenza con il Rio la Motta è presente la denominazione Torrente la Motta.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice era stato attribuito anche all'affluente denominato Ro Dolla.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Rio Radima e Torrente la Motta sulla CTRN e di individuare l'affluente denominato Rio Dolla tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

270 - Torrente Vinadia

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Lauco, Tolmezzo, Villa Santina
NUMERO D'ORDINE	270	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Vinadio e Pichions	
ALTRE DENOMINAZIONI	Torrente Riumal	

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Vinadio e Pichions nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torrente Vinadia e Torrente Pichions.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Chiodati, affluente del R. Chias che successivamente prende il nome di T. Picchions. A valle della confluenza con il T. Chiantone (272) è presente la denominazione T. Vinadia, attribuita anche ad un affluente denominato Torr. Dongiaga in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione,, corrispondente al codice 271.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Chiodati, affluente del Torrente Chias che successivamente prende il nome di Torrente Picchions e, dopo la confluenza col corso d'acqua già così denominato, di Torrente Vinadia.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice era stato attribuito al corso d'acqua denominato Torrente Pichions e a valle della confluenza, al Torrente Vinadia.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Torrente Vinadia sulla CTRN, compreso il tratto a monte, denominato Torrente Riumal, che risulterebbe comunque vincolato in quanto torrente. Al corso d'acqua denominato Torrente Pichions viene invece attribuito il codice 271.

DENOMINAZIONE

271 - Torrente Pichions

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Lauco, Sutrio, Zuglio
NUMERO D'ORDINE	271		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Dongieaga		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Dongieaga nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torrente Dongiaga.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato prima Torr. Riumal e poi T. Vinadia. La denominazione T. Vinadia, viene mantenuta anche a valle della confluenza con il T. Pichions.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato prima Torrente Riumal e poi Torrente Vinadia. La denominazione Torrente Vinadia, viene mantenuta anche a valle della confluenza con il T. Pichions.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice era stato attribuito al corso d'acqua denominato prima Torrente Riumal e poi Torrente Vinadia.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Torrente Pichions sulla CTRN, compreso i tratti a monte, denominati Torrente Chias, che risulterebbe comunque vincolato in quanto torrente e Rio Chiodati. Al corso d'acqua denominato Torrente Vinadia viene invece attribuito il codice 270 lungo tutto il suo corso.

DENOMINAZIONE

272 - Rio Chiantone

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Lauco, Tolmezzo, Zuglio
NUMERO D'ORDINE	272	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Chiantone	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Chiantone nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Chiantone.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Chiantone.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Rivisute e poi Rio Chiantone.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 272.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

273 - Rio del Mulin

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Tolmezzo, Verzegnis
NUMERO D'ORDINE	273		
NOME REGIO DECRETO	Roggia di Caneva		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia di Caneva nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Roggia di Caneva.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua senza nome.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio del Mulin.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 273.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

274 - Torrente But

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Arta Terme, Cercivento, Paluzza, Ravascletto, Sutrio, Tolmezzo, Verzegnis, Zuglio
NUMERO D'ORDINE	274	
NOME REGIO DECRETO	Torrente But, Collina e Chiavola	
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio di Collina, Rio Chiaula	

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

I corsi d'acqua sono elencati con la denominazione Torrente But, Collina e Chiavola nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). Sono presenti in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Collina, Rio Chiavola e Torr. But.
Sulla cartografia IGM coincidono con i corsi d'acqua denominati rispettivamente R. di Collina, Rio Chiaula e T. But.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincidono con i corsi d'acqua denominati rispettivamente Rio di Collina, Rio Chiaula e Torrente But.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 274.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

275 - Roggia di Terzo

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Tolmezzo
NUMERO D'ORDINE	285		
NOME REGIO DECRETO	Roggia di Terzo		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia di Terzo nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rg. di Terzo.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R.gia di Terzo.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua senza nome.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 275.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua senza nome sulla CTRN, denominato R.gia di Terzo sulla cartografia IGM.

DENOMINAZIONE

277 - Rio Bueda

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Arta Terme, Zuglio
NUMERO D'ORDINE	277	
NOME REGIO DECRETO	Rio Baldo o Beadis	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente ed individuazione di ulteriori contesti.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Baldo o Beadis nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Boadis o Boeda.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Costalp, affluente del Rio Sovrais. A valle della confluenza il corso d'acqua prende il nome di Rio di Bueda.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Costalp, affluente del Rio Bueda. A valle della confluenza il corso d'acqua mantiene la denominazione.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice era stato attribuito anche al Rio Costalp.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Rio Bueda sulla CTRN e di valutare l'inserimento del Rio Costalp tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

278 - Rio di Saustri

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Paluzza, Sutrio
NUMERO D'ORDINE	279		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Saustri		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Zuppigne, Rio Saustri		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Saustri nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Saustri.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. Zuppigne e, a valle della confluenza con il Rio Agareit, Rio di Saustri.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio Zuppigne e, a valle della confluenza con il Rio Agareit, Rio di Saustri.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 278.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

279 - Rio del Mus

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Sutrio
NUMERO D'ORDINE	278	
NOME REGIO DECRETO	Rio Chianet o Mus	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Chianet o Mus nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Mus.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato R. del Mus.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide con un corso d'acqua denominato Rio del Mus.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 279.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

280 - Roggia di Sutrio

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Paluzza, Sutrio
NUMERO D'ORDINE	280		
NOME REGIO DECRETO	Roia di Sutrio		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente. È presente un tratto interrato o non individuabile che non costituisce vincolo.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roia di Sutrio nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rg. Di Sutrio.
Sulla cartografia IGM il corso d'acqua coincide parzialmente con un corso d'acqua senza nome.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il corso d'acqua coincide parzialmente con un corso d'acqua senza nome.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 280.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua senza nome sulla CTRN.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

281 - Torrente Gladegna

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Cercivento, Paluzza, Ravascletto, Sutrio
NUMERO D'ORDINE	281	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Gladegna	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Gladegna nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Gladegna.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Gladegna.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Gladegna.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 281.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

282 - Rio Marassò

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Cercivento, Ravascletto
NUMERO D'ORDINE	282		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Marassò		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base del DTM e dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Marassò nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Marassò.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Marasso.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Marassò o Rio Marassò.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 282.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

283 - Rio Barbano

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Cercivento
NUMERO D'ORDINE	283		
NOME REGIO DECRETO	Rio Barban o Valle		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Barban o Valle nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Valle o Barban.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua senza nome.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Barbano.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 283.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

284 - Roggia di Cercivento

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Cercivento, Paluzza
NUMERO D'ORDINE	284		
NOME REGIO DECRETO	Roia di Cercivento		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente. È presente un tratto interrato o non individuabile che non costituisce vincolo.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roia di Cercivento nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rg. Cercivento.
Sulla cartografia IGM coincide parzialmente con un corso d'acqua senza nome.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide parzialmente con un corso d'acqua senza nome.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 284.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua senza nome sulla CTRN.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

285 - Rio Aracli e Rio Merlo

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Cercivento, Paluzza
NUMERO D'ORDINE	285	
NOME REGIO DECRETO	Rio Arachio, Rio Merlo	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Arachio, Rio Merlo nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Arachio o Merlo.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Aracli.
Più a sud è presente un corso d'acqua denominato R. Merlo.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Aracli.
Più a sud è presente un corso d'acqua denominato Rio Merlo.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice è stato attribuito solo al corso d'acqua denominato Rio Aracli.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice anche al corso d'acqua denominato Rio Merlo.

DENOMINAZIONE

286 - Rio Sgolvais

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Paluzza
NUMERO D'ORDINE	286		
NOME REGIO DECRETO	Rio Sglovai		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Sglovai nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Sgolvais.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato prima R. Sgolvais e poi R. Coll'Alto

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Sgolvais e poi Rio Coll'Alto. Nella parte alta, la denominazione Rio Sgilvais non è attribuita al ramo principale.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice è stato attribuito all'affluente principale.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice all'affluente principale.

DENOMINAZIONE

287 - Rio Monumenz

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Paluzza
NUMERO D'ORDINE	287		
NOME REGIO DECRETO	Maior di Collina		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Di Collina		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Maior di Collina nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Maior di Collina.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Monumenz.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Monumenz.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 287.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

288 - Rio Pal Grande

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Paluzza
NUMERO D'ORDINE	288		
NOME REGIO DECRETO	Rio Gaier		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Gaier nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Gaier.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Gaier.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Pal Grande o Rio Grande.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 288.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Rio Pal Grande o Rio Grande sulla CTRN.

DENOMINAZIONE

289 - Fontanon

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Paluzza
NUMERO D'ORDINE	289		
NOME REGIO DECRETO	Rio Fontanon		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Seleit		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Fontanon nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Fontanon.
Sulla cartografia IGM coincide parzialmente con un corso d'acqua molto più corto che si origina il località Fontanon.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide parzialmente con un corso d'acqua molto più corto che si origina il località Fontanon.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice è stato attribuito ad un corso d'acqua anonimo, posto più a est.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua che si origina il località Fontanon sulla CTRN.

DENOMINAZIONE

290 - Rio Moscardo e Rio Paularo

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Paluzza
NUMERO D'ORDINE	290	
NOME REGIO DECRETO	Rio Moscardo e Paularo	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente ed individuazione di ulteriori contesti.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

I corsi d'acqua sono elencati con la denominazione Rio Moscardo e Paularo nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). Sono presenti in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Moscardo e Rio Paularo. Quest'ultimo è cartografato come un affluente del precedente.
Sulla cartografia IGM coincidono con i corsi d'acqua denominati rispettivamente R. Moscardo e R. Paularo, ma quest'ultimo affluisce direttamente nel Torrente But.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincidono con i corsi d'acqua denominati rispettivamente Rio Moscardo e col suo affluente Rio Cenglarins. Il corso d'acqua denominato Rio Paularo affluisce direttamente nel Torrente But e non è in comunicazione con il Rio Cenglarins.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice è stato attribuito al Rio Moscardo e Rio Paularo così come cartografato nella cartografia IGM, ovvero coincidente con il Rio Cenglarins nella parte alta e col Rio Paularo nella parte bassa.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice ai corsi d'acqua denominati Rio Moscardo e Rio Paularo nella CTRN e di valutare l'inserimento del Rio Cenglarins tra gli ulteriori contesti.
Il tratto terminale del Rio Moscardo è stato recentemente soggetto ad interventi di regimazione.

DENOMINAZIONE

292 - Torrente Pontaiba

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Cercivento, Ligosullo, Paluzza, Treppo Carnico
NUMERO D'ORDINE	292		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Pontaiba		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Zupigne		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Pontaiba nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Pontaiba. La cartografia è incompleta nella parte alta.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Pontaiba.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Pontaiba. Nella parta alta l'affluente principale è denominato Rio Zupigne.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice è stato attribuito al Torrente Pontaiba e al Rio Zuppigne.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice ai corsi d'acqua denominati Torrente Pontaiba e Rio Zuppigne nella CTRN.

DENOMINAZIONE

293 - Rio Mauran

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Ligosullo, Treppo Carnico
NUMERO D'ORDINE	293		
NOME REGIO DECRETO	Rio Muran		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Muran nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Mauran.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Mauran.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Mauran.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 293.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

295 - Rio Pit

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Ligosullo
NUMERO D'ORDINE	295		
NOME REGIO DECRETO	Rio Pit		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Sessepisse		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base del DTM e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Pit nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È parzialmente presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Pit.
Sulla cartografia IGM coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato R. Pit.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Pit. Nella parta alta l'affluente principale è denominato Rio Sessepisse.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice è stato attribuito al Rio Pit e al Rio Sessepisse.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice ai corsi d'acqua denominati Rio Pit e Rio Sessepisse nella CTRN.

DENOMINAZIONE

296 - Torrente Orteglas

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Paluzza, Treppo Carnico
NUMERO D'ORDINE	296		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Orteglas		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Maestrin		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Orteglas nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Orteglas.
Sulla cartografia IGM coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato prima R. Maestrin e poi T. Orteglas.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato prima Rio Maestrin e poi Torrente Orteglas.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 296.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice ai corsi d'acqua denominati Torrente Orteglas e Rio Maestrin nella CTRN.

DENOMINAZIONE

298 - Rio di Centa

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Paluzza, Sutrio
NUMERO D'ORDINE	298		
NOME REGIO DECRETO	Rio Centa		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente ed individuazione di ulteriori contesti. È presente un tratto interrato o non individuabile che non costituisce vincolo.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Centa nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Centa.
Sulla cartografia IGM coincide approssimativamente con un corso d'acqua senza nome. Più a sud è presente un corso d'acqua denominato R. di Centa. Il percorso nel tratto terminale è stato probabilmente modificato.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide approssimativamente con un corso d'acqua denominato Rio Baiaz. Più a sud è presente un corso d'acqua denominato Rio di Centa.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice è stato attribuito sia al Rio Baiaz, sia al Rio di Centa.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Rio di Centa sulla CTRN, e di valutare l'inserimento del Rio Baiaz tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

299 - Rio Randice

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Arta Terme
NUMERO D'ORDINE	299		
NOME REGIO DECRETO	Rio Randice		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente ed individuazione di ulteriori contesti.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Randice nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Randice.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Randice.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Radice e poi Rio Quarnaries, affluente del Rio Randice e, a valle della confluenza, con il Rio Randice stesso.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice è stato attribuito sia al Rio Randice, sia al Rio Quarnaries.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Rio Randice nella CTRN e di valutare l'inserimento del Rio Quarnaries tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

300 - Torrente Radina

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Arta Terme
NUMERO D'ORDINE	300		
NOME REGIO DECRETO	Rio Radina		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Radina nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Radina.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rio Radina.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Radina.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 300.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

301 - Rio Cercevesa e Torrente Chiarsò

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Arta Terme, Ligosullo
NUMERO D'ORDINE	301		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Chiarsò e Cercevesa		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base della CTRN e del DTM. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Chiarsò e Cercevesa nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Cercevesa e Torr. Chiarsò.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Cercevesa e poi T. Chiarzò.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Cercevesa e poi Torrente Chiarsò.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 301.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

302 - Rio Maior

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Arta Terme
NUMERO D'ORDINE	302		
NOME REGIO DECRETO	Rio Cabia		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Cabia nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Cabia.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua senza nome, in prossimità dell'abitato di Cabia.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Maior.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 302.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

303 - Rio Poi

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Arta Terme
NUMERO D'ORDINE	303-304		
NOME REGIO DECRETO	Rio Rivalpo o Poi		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Poi nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Rivalpo e Poi. Il Rio Rivalpo è elencato al punto successivo, come affluente del Torrente Chiarsò (301) ma non è cartografato singolarmente.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rio Poi, in prossimità dell'abitato di Rivalpo. L'affluente principale del Rio Poi è il Rio Plombs.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio dei Mulini, in prossimità dell'abitato di Rivalpo. L'affluente principale del Rio dei Mulini è il Rio Monte Cucco, a sua volta affluente del Rio Plombs. Uno degli affluenti minori è denominato Rio Poi. La denominazione Rio Poi ricompare in prossimità dello sbocco nel Torrente Chiarsò (301).
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice è stato attribuito sia al Rio Poi, sia al Rio Monte Cucco e al Rio Plombs, dopo la confluenza.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice ad entrambi gli affluenti.

DENOMINAZIONE

304 - Rio di Valle

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Arta Terme, Paularo
NUMERO D'ORDINE	305		
NOME REGIO DECRETO	Rio Chiaulis		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Chiaulis nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Chiaulis.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rio di Valle, in prossimità dell'abitato di Chiaulis.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio di Valle, in prossimità dell'abitato di Chiaulis. L'affluente principale è denominato prima Rio Valmedan e poi Rio dei Mulini.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 304.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

305 - Rio Mulini di Trelli

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Paularo
NUMERO D'ORDINE	306		
NOME REGIO DECRETO	Rio Trelli o dei Mulini		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Trelli o dei Mulini nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Trelli o dei Mulini .
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua anonimo, in prossimità dell'abitato di Trelli.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Mulini di Trelli.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 305.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

306 - Rio Benedetto

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Paularo
NUMERO D'ORDINE	307		
NOME REGIO DECRETO	Rio Benedet o Salina		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Benedet o Salina nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Benedetto o Salina.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Benedet.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Benedetto.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 306.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

307 - Rio Castoia

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Paularo
NUMERO D'ORDINE	308		
NOME REGIO DECRETO	Rio Secco o Costaia		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Glubis		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Secco o Castoia nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Secco o Castoia.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua anonimo nei pressi dell'abitato di Castoia.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Glubis e poi Rio Castoia, affluente del Rio Roia.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 307.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

308 - Rio Orteglas

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Paularo
NUMERO D'ORDINE	309		
NOME REGIO DECRETO	Rio Oridazzo		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Oridazzo nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Orteglas.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Orteglas.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Orteglas.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 308.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

Scheda di sito

Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree tutelate per legge ai sensi del D.L.vo 42/2004, art. 142 c. 1 lett. c)

Corsi d'acqua iscritti negli elenchi

previsti dal T.U. approvato con R.D. 1775/1933

DENOMINAZIONE

309 - Rio Rutandi

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Paularo
NUMERO D'ORDINE	310		
NOME REGIO DECRETO	Rio Rutandi		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Rutandi nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Rutandi.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Rutandi.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Rutandi e poi Rio Fornace.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 309.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

310 - Rio Maior

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Ligosullo, Paularo
NUMERO D'ORDINE	311		
NOME REGIO DECRETO	Rio Maggiore		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Maggiore nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Maggiore.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Maior.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Ruvis e poi Rio Maior.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 310.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

311 - Rio di Lanza

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Paularo
NUMERO D'ORDINE	312		
NOME REGIO DECRETO	Rio Lanza		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente ed individuazione di ulteriori contesti.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Lanza nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923). È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Lanza.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rio Cordin che affluisce in un corso d'acqua privo di denominazione che scende dal Passo del Cason di Lanza.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Cordin che affluisce in un corso d'acqua denominato Rio di Lanza anche a monte della confluenza e con il Rio di Lanza stesso.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice è stato attribuito sia al Rio di Lanza, sia al Rio Cordin.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Rio di Lanza nella CTRN e di valutare l'inserimento del Rio Cordin tra gli ulteriori contesti.

Scheda di sito

Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree tutelate per legge ai sensi del D.L.vo 42/2004, art. 142 c. 1 lett. c)

Corsi d'acqua iscritti negli elenchi

previsti dal T.U. approvato con R.D. 1775/1933

DENOMINAZIONE

312 - Torrente Turriea

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Paularo
NUMERO D'ORDINE	313		
NOME REGIO DECRETO	Torrente o rio Tauriera		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente ed individuazione di ulteriori contesti.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente o rio Tauriera nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923), al numero d'ordine 313. È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Turriea.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Turriea.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Salinchiet che affluisce in un corso d'acqua denominato Torrente Turriea anche a monte della confluenza e con il Torrente Turriea stesso.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice è stato attribuito sia al Torrente Turriea, sia al Rio Salinchiet.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Torrente Turriea nella CTRN e di valutare l'inserimento del Rio Salinchiet tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

313 - Rio Rufosco

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Paularo
NUMERO D'ORDINE	314		
NOME REGIO DECRETO	Rio Damase		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Rudanusa		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Damase nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923), al numero d'ordine 314. Un corso d'acqua denominato Rio Refosco è elencato al numero d'ordine successivo.
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Damase.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato prima R. Rudanusa e poi R. Rufosco.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Rudanusa e poi Rio Rufosco, fino alla confluenza con il Rio Prabon (314).
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 313.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato sulla CTRN prima Rio Rudanusa e poi Rio Rufosco.

DENOMINAZIONE

314 - Rio Prabon

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Paularo
NUMERO D'ORDINE	315		
NOME REGIO DECRETO	Rio Refosco		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Refosco nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923), al numero d'ordine 315.
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Refosco.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Prabon.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Prabon.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 314.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato sulla CTRN Rio Prabon.

DENOMINAZIONE

315 - Rio Mueia

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Paularo
NUMERO D'ORDINE	316		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Muiè o Chianapate		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Muiè o Chianapate nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Muiè o Chianapade.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato prima R. Cullar e poi R. Mueia.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Cullar e poi Rio Mueia.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 315.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato sulla CTRN prima Rio Cullar e poi Rio Mueia.

DENOMINAZIONE

316 - Rio di Vintulins

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Moggio Udinese, Paularo
NUMERO D'ORDINE	317		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Vintulis o Flop		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Pecol Lungo		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Vintulis o Flop nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Vintulis e Torr. Flop.
Sulla cartografia IGM il primo coincide con un affluente senza nome del R. di Vintulins.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN il primo coincide con un affluente senza nome del corso d'acqua denominato prima Rio di Vintulins e poi Rio Peccol Lungo.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice è stato attribuito ad entrambi i corsi d'acqua.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice ad entrambi i rami identificati dalla carta storica.

DENOMINAZIONE

317 - Rio di Lovea

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Arta Terme, Paularo
NUMERO D'ORDINE	318		
NOME REGIO DECRETO	Rio Lovea		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Lovea nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Lovea.
Sulla cartografia IGM il primo coincide con un corso d'acqua denominato Rio di Lovea.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Lovea o Rio di Lovea.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 317.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

318 - Rio Ambruseit

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Arta Terme
NUMERO D'ORDINE	320		
NOME REGIO DECRETO	Rio Ambroseit		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base dell'ortofoto.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Ambroseit nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Ambroseit.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rio dell'Ambruseit.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Lambruseit o Rio dell'Abruset.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 318.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

319 - Rio Frondizzon

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Tolmezzo
NUMERO D'ORDINE	321		
NOME REGIO DECRETO	Rio Rondison o Cramba		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Rondison o Cramba nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Frondizon o Tramba.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rio Frondizzon.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Lunze nella parte alta e poi Rio Frondizzon.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 319.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

320 - Rio Trambe

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Tolmezzo
NUMERO D'ORDINE	322		
NOME REGIO DECRETO	Rio Tonf		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Tonf nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Touf.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rio Trambe.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Trambe.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 320.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

321 - Roggia di Tolmezzo

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Tolmezzo
NUMERO D'ORDINE	323		
NOME REGIO DECRETO	Roggia di Tolmezzo		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente. Sono presenti alcuni tratti interrati o non individuabili che non costituiscono vincolo, ma sono stati rappresentati alcuni brevi tratti scoperti non presenti nella CTRN.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia di Tolmezzo nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rg. di Tolmezzo.
Sulla cartografia IGM coincide parzialmente con un corso d'acqua senza denominazione.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide parzialmente con un corso d'acqua senza denominazione, interrato in alcuni tratti.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 321.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

È stato effettuato un sopralluogo per verificare la presenza dei tratti interrati. Sono stati rilevati anche alcuni brevi tratti scoperti non rappresentati nella CTRN.

DENOMINAZIONE

322 - Rio Maggiore

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Amaro, Cavazzo Carnico
NUMERO D'ORDINE	324		
NOME REGIO DECRETO	Rio Maggiore		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Fontanaz		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Maggiore nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Maggiore.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Maggiore.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Fontanaz e poi Rio Maggiore.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 322.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

323 - Rio Genaule

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Amaro, Venzone
NUMERO D'ORDINE	325		
NOME REGIO DECRETO	Rio Sovignis		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio del Mulino		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Sovignis nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Savignis.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Sgenaulie.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Genaule.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 323.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

324 - Fiume Fella

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923 e RD 25 giugno 1931
NUMERO D'ORDINE	326 e 1
NOME REGIO DECRETO	Fiume Fella
ALTRE DENOMINAZIONI	Torrente Vuom

COMUNI ATTRAVERSATI
Amaro, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resiutta, Tarvisio, Venzone

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, ove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM, che in alcuni tratti risulta già obsoleto. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Fiume Fella nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e al numero 1 del I elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia di Udine (25 giugno 1931) con la medesima denominazione.
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Fiume Fella a partire dalla confluenza tra il Rio Vuom e il Rio Cella (356), elencati rispettivamente al numero 11 e 12 del I elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia di Udine (25 giugno 1931).
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato F. Fella. Il ramo denominato Rio Vuom nella carta storica è privo di denominazione.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Fiume Fella. Il ramo denominato Rio Vuom nella carta storica è denominato Torrente Fella.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice 324 è attribuito a valle della confluenza, mentre al tratto denominato Torrente Fella nella CTRN è attribuito il codice 355.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice 324 al corso d'acqua denominato Torrente Fella e Fiume Fella sulla CTRN.

DENOMINAZIONE

325 - Torrente Glagnò

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Amaro, Moggio Udinese
NUMERO D'ORDINE	327		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Grignò		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Grignò nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Glagnò.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Glagnò.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Glagno.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 325.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

326 - Rio Variola

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Amaro, Moggio Udinese, Tolmezzo
NUMERO D'ORDINE	328		
NOME REGIO DECRETO	Torr. Varuvola		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torr. Varuvola nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Variola.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Variola.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Torrente Vartola, poi Rio Graveo ed infine Rio Variola.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 326.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

327 - Rio del Molino

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Moggio Udinese
NUMERO D'ORDINE	329		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Moroldi		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio Pacol da l'Ors		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Moroldi nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Moroldi.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Riu del Mulin, che passa presso la località i Morolds.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Rio Pacol dall'Ors e poi Rio del Molino. Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 327.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

328 - Rio Travasans

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Moggio Udinese
NUMERO D'ORDINE	330		
NOME REGIO DECRETO	Rio Travasans		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Travasans nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Travasans.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Travasans o R. di Travasans.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN la denominazione Rio Travasans è attribuita a due affluenti.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare il codice è stato attribuito ad entrambi.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice ad entrambi gli affluenti.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

Scheda di sito

Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree tutelate per legge ai sensi del D.L.vo 42/2004, art. 142 c. 1 lett. c)

Corsi d'acqua iscritti negli elenchi

previsti dal T.U. approvato con R.D. 1775/1933

DENOMINAZIONE

329 - Torrente Aupa

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Moggio Udinese, Pontebba
NUMERO D'ORDINE	331		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Aupa		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Aupa nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Aupa.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Aupa.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Aupa.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 329.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

331 - Rio della Forchia

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Moggio Udinese
NUMERO D'ORDINE	333		
NOME REGIO DECRETO	Rio Granzaria		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Granzaria nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Grauzaria.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rio della Forchia, che scende da località La Forchia, mentre il suo affluente più lungo proviene da Creta Grauzaria. Il corso d'acqua passa in prossimità della frazione di Grauzaria.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio della Forchia, il cui affluente più lungo è denominato Rio delle Crete. È presente anche la denominazione Sorgente Grauzaria.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice era stato attribuito sia all'affluente denominato Rio della Forchia, sia all'affluente denominato Rio Pacol Brausade.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Rio delle Crete e Rio delle Forchia sulla CTRN e di valutare l'inserimento del Rio Pacol Brausade tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

332 - Rio Cialderucis

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Moggio Udinese
NUMERO D'ORDINE	334		
NOME REGIO DECRETO	Rio Calderuze		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Calderuze nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Calderuze.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato Rio Cialderucis.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Chiaideruccis o Cialderucis.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 332.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

333 - Rio del Fous e Rio Palis

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Moggio Udinese
NUMERO D'ORDINE	335		
NOME REGIO DECRETO	Rio Salis e Jons		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Salis e Jons nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Palis e Rio Fous.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato Rio del Fus e con uno dei suoi affluenti.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con i corsi d'acqua denominati Rio del Fous e Rio Palis.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 333.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

334 - Rio de la Val

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Moggio Udinese
NUMERO D'ORDINE	336		
NOME REGIO DECRETO	Rio di Val o di Lavare		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio di Val o di Lavare nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Val.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato Rio di Val.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con il corso d'acqua denominato Rio di Val o Rio de la Val.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 334.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

335 - Rio Alba

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Moggio Udinese
NUMERO D'ORDINE	337		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Alba		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Alba nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Alba.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato R. Alba o Riu Alba.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con il corso d'acqua denominato Rio Alba.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 335.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

336 - Rio di Place

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Moggio Udinese
NUMERO D'ORDINE	338		
NOME REGIO DECRETO	Rio Milon		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Milon nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Milon.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato R. Uerc. Più a est è presente un corso d'acqua denominato R. del Mulino.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con il corso d'acqua denominato Rio di Place.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 336.
Più a est è presente un corso d'acqua denominato Rio del Mulino che ha un affluente denominato Rio Uerc.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Rio di Place sulla CTRN.

DENOMINAZIONE

337 - Rio Brezzi

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Chiusaforte, Moggio Udinese
NUMERO D'ORDINE	339		
NOME REGIO DECRETO	Rio Brezzi		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Brezzi nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Brezzi.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato R. Brezzi.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Nella CTRN è presente un corso d'acqua denominato Rio Brezzi.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 337.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

338 - Rio Simon

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Chiusaforte, Moggio Udinese
NUMERO D'ORDINE	340		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Val Simone		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Val Simone nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Val Simone.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato R. Simon.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Nella CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Simon.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 338.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

339 - Rio Cuestis

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Chiusaforte
NUMERO D'ORDINE	341		
NOME REGIO DECRETO	Rio Costis		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Costis nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Costis.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato R. Cuestis.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Nella CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Agar da lis Tais e poi Rio Cuestis.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 339.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

340 - Rio Molino

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Chiusaforte
NUMERO D'ORDINE	342		
NOME REGIO DECRETO	Rio Morino		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Morino nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Molino.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato Riu Molino.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Nella CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Molino.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 340.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

341 - Rio Visocco

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Chiusaforte, Dogna
NUMERO D'ORDINE	343		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Visoch		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Visoch nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Vissach.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato prima R. dell'Orso e poi R. Visocco.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con il corso d'acqua denominato prima Rio dell'Orso e poi Rio Visocco.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 341.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

342 - Rio Ponte di Muro

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Dogna
NUMERO D'ORDINE	344		
NOME REGIO DECRETO	Rio Ponte di Muro o Chiavals		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Ponte di Muro o Chiavals nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Ponte Muro.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato prima R. Ponte di Muro.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Nella CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Ponte di Muro.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 342.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

343 - Rio San Rocco

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Pontebba
NUMERO D'ORDINE	345		
NOME REGIO DECRETO	Rio di S. Rocco		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio di S. Rocco nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio S. Rocco.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato R. S. Rocco.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Nella CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio S. Rocco.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 343.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

Scheda di sito

Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree tutelate per legge ai sensi del D.L.vo 42/2004, art. 142 c. 1 lett. c)

Corsi d'acqua iscritti negli elenchi

previsti dal T.U. approvato con R.D. 1775/1933

DENOMINAZIONE

345 - Torrente Pontebbana

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923 e RD 25 giugno 1931	COMUNI ATTRAVERSATI	Moggio Udinese, Paularo, Pontebba
NUMERO D'ORDINE	347 e 2		
NOME REGIO DECRETO	Roggia Pontebbana		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Roggia Pontebbana nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923) e al numero 2 del I elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia di Udine (25 giugno 1931) con la denominazione Torrente Pontebbana.
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Pontebbana.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato T. Pontebbana.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Nella CTRN coincide con un corso d'acqua denominato prima Torrente Pontebbana e poi Rio Pontebbana.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 347.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

346 - Rio Studena

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Pontebba
NUMERO D'ORDINE	348		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Studena o Rio Maggiore di Gleris		
ALTRE DENOMINAZIONI	Rio di Gleris, Rio Glazzat		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Studena e Rio Maggiore di Gleris nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Maggiore di Gleris e, dopo la confluenza con un corso d'acqua senza nome, Torr. Studena.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato R. Gravon di Gleris e, dopo la confluenza col R. Glazzat, coincidente con il ramo senza nome nella carta del Genio Civile, R. Studena.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con il corso d'acqua denominato Rio Gravon di Gleris e, dopo la confluenza col Rio Glazzat, coincidente con il ramo senza nome nella carta del Genio Civile, Rio Studena.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice era stato attribuito ad entrambi gli affluenti.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice ad entrambi i rami identificati dalla carta storica.

DENOMINAZIONE

347 - Rio Bombaso

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 25 giugno 1931	COMUNI ATTRAVERSATI	Pontebba
NUMERO D'ORDINE	3		
NOME REGIO DECRETO	Rio Bombas		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da perimetrazione area fluviale PAI
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Bombas nel I elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Udine (25 giugno 1931).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Bombas.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato R. Bombaso.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con il corso d'acqua denominato Rio Bombaso.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare, il codice era stato attribuito anche ad un affluente denominato Rio del Winkel.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di attribuire il codice al corso d'acqua denominato Rio Bombaso sulla CTRN e di inserire il Rio del Winkel tra gli ulteriori contesti.

DENOMINAZIONE

348 - Rio degli Uccelli

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 25 giugno 1931	COMUNI ATTRAVERSATI	Pontebba
NUMERO D'ORDINE	4		
NOME REGIO DECRETO	Rio degli Uccelli (Vogelbach)		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio degli Uccelli (Vogelbach) nel I elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia di Udine (25 giugno 1931).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio degli Uccelli.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato R. degli Uccelli, che scende dal Vallone degli Uccelli.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con il corso d'acqua denominato Rio degli Uccelli.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 348.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

349 - Rio Molino

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 25 giugno 1931	COMUNI ATTRAVERSATI	Pontebba
NUMERO D'ORDINE	5		
NOME REGIO DECRETO	Rio Molino (Val Sinauz)		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Molino (Val Sinauz) nel I elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia di Udine (25 giugno 1931).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Molino.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua anonimo. È presente il toponimo Val Scinauz.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua anonimo. È presente il toponimo Val Scinauz.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 349.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

Scheda di sito

Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree tutelate per legge ai sensi del D.L.vo 42/2004, art. 142 c. 1 lett. c)

Corsi d'acqua iscritti negli elenchi

previsti dal T.U. approvato con R.D. 1775/1933

DENOMINAZIONE

350 - Rio Bianco

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 25 giugno 1931	COMUNI ATTRAVERSATI	Malborghetto Valbruna, Pontebba
NUMERO D'ORDINE	6		
NOME REGIO DECRETO	Rio Bianco (Weisenbach)		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Bianco (Weisenbach) nel I elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia di Udine (25 giugno 1931).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Bianco.
Sulla cartografia IGM è presente la denominazione Vallone di Rio Bianco.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con il corso d'acqua denominato Rio Bianco.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 350.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

351 - Rio Malborghetto

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 25 giugno 1931	COMUNI ATTRAVERSATI	Malborghetto Valbruna
NUMERO D'ORDINE	7		
NOME REGIO DECRETO	Torrente Malborghetto		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Malborghetto nel I elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia di Udine (25 giugno 1931).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Malborghetto.
Sulla cartografia IGM è presente la denominazione Vallone di Malborghetto.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con il corso d'acqua denominato Rio Malborghetto.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 351.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

352 - Torrente Uque

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 25 giugno 1931	COMUNI ATTRAVERSATI Malborghetto Valbruna
NUMERO D'ORDINE	8	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Uque	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Uque nel I elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia di Udine (25 giugno 1931).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Uque.
Sulla cartografia IGM coincide con il corso d'acqua denominato T. Uqua.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con il corso d'acqua denominato Torrente Uque.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 352.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

Scheda di sito

Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree tutelate per legge ai sensi del D.L.vo 42/2004, art. 142 c. 1 lett. c)

Corsi d'acqua iscritti negli elenchi

previsti dal T.U. approvato con R.D. 1775/1933

DENOMINAZIONE

353 - Rio Rauna

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 25 giugno 1931	COMUNI ATTRAVERSATI	Malborghetto Valbruna
NUMERO D'ORDINE	9		
NOME REGIO DECRETO	Rio Rauna		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Rauna nel I elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia di Udine (25 giugno 1931).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Rauna.
Sulla cartografia IGM è presente la denominazione Val Rauna.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con il corso d'acqua denominato Rio Rauna.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 353.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

Scheda di sito

Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree tutelate per legge ai sensi del D.L.vo 42/2004, art. 142 c. 1 lett. c)

Corsi d'acqua iscritti negli elenchi

previsti dal T.U. approvato con R.D. 1775/1933

DENOMINAZIONE

354 - Rio Filza

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 25 giugno 1931	COMUNI ATTRAVERSATI	Malborghetto Valbruna
NUMERO D'ORDINE	10		
NOME REGIO DECRETO	Rio Filza		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Filza nel I elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia di Udine (25 giugno 1931).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Filza.
Sulla cartografia IGM è presente la denominazione Valle Filza.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con il corso d'acqua denominato Rio Filza.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 354.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

356 - Torrente Cella

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 25 giugno 1931	COMUNI ATTRAVERSATI	Tarvisio
NUMERO D'ORDINE	12		
NOME REGIO DECRETO	Rio Cella		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base dell'ortofoto e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Cella nel I elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia di Udine (25 giugno 1931).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Cella.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Cella.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Cella.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 356.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

Scheda di sito

Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree tutelate per legge ai sensi del D.L.vo 42/2004, art. 142 c. 1 lett. c)

Corsi d'acqua iscritti negli elenchi

previsti dal T.U. approvato con R.D. 1775/1933

DENOMINAZIONE

357 - Torrente Saisera

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 25 giugno 1931	COMUNI ATTRAVERSATI	Malborghetto Valbruna, Tarvisio
NUMERO D'ORDINE	13		
NOME REGIO DECRETO	Rio Seisera		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Saisera nel I elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia di Udine (25 giugno 1931).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Saisera.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Saisera.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Saisera.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 357.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

358 - Rio dello Solfo

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 25 giugno 1931	COMUNI ATTRAVERSATI	Malborghetto Valbruna, Pontebba
NUMERO D'ORDINE	14		
NOME REGIO DECRETO	Rio Zolfo		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Zolfo nel I elenco suppletivo delle acque pubbliche della Provincia di Udine (25 giugno 1931).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Zolfo.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. dello Solfo.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Solfo o Rio dello Solfo.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 358.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

359 - Rio Gelovitz

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Dogna, Pontebba
NUMERO D'ORDINE	349		
NOME REGIO DECRETO	Rio Geloviz		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Parzialmente ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Geloviz nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Gelovitz.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Gelovitz.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Gelovitz.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 359.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

360 - Rio del Molino

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Dogna, Pontebba
NUMERO D'ORDINE	350		
NOME REGIO DECRETO	Rio del Molino		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio del Molino nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio del Mulino.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua anonimo.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua anonimo.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 360.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare attribuendolo al corso d'acqua anonimo sulla CTRN.

DENOMINAZIONE

361 - Torrente Dogna

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI Dogna
NUMERO D'ORDINE	351	
NOME REGIO DECRETO	Torrente Dogna	
ALTRE DENOMINAZIONI		

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Sì
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	Sì
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da ortofoto
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell'alveo è stata perimetrata a partire dall'area fluviale (F) definita dal PAI, dove disponibile, ridelimitando in alcuni punti il ciglio di sponda sulla base dell'ortofoto e del DTM. Nel tratto dove il PAI non è disponibile, la perimetrazione è stata effettuata sulla base dell'ortofoto e del DTM.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Torrente Dogna nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Torr. Dogna.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato T. Dogna.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Torrente Dogna.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 361.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

362 - Rio Terra Rossa

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Dogna
NUMERO D'ORDINE	352		
NOME REGIO DECRETO	Rio di Terra Rossa		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio di Terra Rossa nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Terra Rossa.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Terra Rossa.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Terra Rossa.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 362.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

363 - Rio Mas

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Dogna
NUMERO D'ORDINE	353		
NOME REGIO DECRETO	Rio Maz		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Maz nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Maz.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Mas.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Mas.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 363.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

364 - Rio Bieliga

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Dogna
NUMERO D'ORDINE	354		
NOME REGIO DECRETO	Rio Bieliga		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Bieliga nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Bieliga.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Bieliga.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Beliga o Bieliga.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 364.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

365 - Rio Bianco

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Dogna
NUMERO D'ORDINE	355		
NOME REGIO DECRETO	Rio Bianco		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	No
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	-
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Bianco nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5 febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con la denominazione Rio Bianco.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Bianco.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Bianco.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 365.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

DENOMINAZIONE

366 - Rio Cianalot

DECRETO D'ISTITUZIONE	RD 5 febbraio 1923	COMUNI ATTRAVERSATI	Dogna
NUMERO D'ORDINE	356		
NOME REGIO DECRETO	Rio Canaloto		
ALTRE DENOMINAZIONI			

MODALITÀ DI PERIMETRAZIONE

ORIGINE ASTA FLUVIALE	Ridigitalizzata da CTRN
MODIFICHE ALL'ASTA FLUVIALE	Il corso d'acqua è stato ridigitalizzato da CTRN con ridefinizione della sorgente.
CORSO D'ACQUA CON AMPIEZZA DELL'ALVEO SIGNIFICATIVA	Si
CORSO D'ACQUA CON PERIMETRAZIONE PAI	No
DEFINIZIONE DELL'AREA FLUVIALE	Ridigitalizzata da DTM
MODIFICHE ALLA PERIMETRAZIONEDELL'AREA FLUVIALE	L'ampiezza dell' alveo è stata perimetrata delimitando le sponde sulla base dell'ortofoto e della CTRN.

ANALISI DELLA CARTOGRAFIA

CONFRONTO CON LA CARTOGRAFIA STORICA E IGM

Il corso d'acqua è elencato con la denominazione Rio Canaloto nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Udine (5
febbraio 1923).
È presente in una cartografia dei corsi d'acqua della Provincia di Udine databile tra il 1968 e il 1982, priva di intestazione, con
la denominazione Rio Canaloto.
Sulla cartografia IGM coincide con un corso d'acqua denominato R. Cianalot.

CONFRONTO CON LO SCHEMA INDICATIVO ALLEGATO ALLA IV CIRCOLARE E CON LA CTRN

Sulla CTRN coincide con un corso d'acqua denominato Rio Cianalot.
Nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare al corso d'acqua è stato attribuito il codice 366.

CONFRONTO CON LE ORTOFOTO AGEA 2011 E PROPOSTA ATTUALE

Il corso d'acqua non presenta variazioni significative rispetto alla cartografia.
Si propone di mantenere il codice attribuito nello schema esplicativo allegato alla IV Circolare.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE